PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Sabato 24 Ottobre 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11970

Successi a.-u. sotto Ivangorod e nella Bosnia orientale

Gli accaniti combattimenti nella regione dell'Yser

La zona delle operazioni dalla Polonia ai Carpazi



Truppe a.-u.
comparse dinanzi ad Iwangorod battono due divisioni russe.
I combattimenti nella Galizia centrale continuano

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 23 ottobre, mezzodì. Mentre ieri nella battaglia a sud di Przemysl la parte principale era affidata alla nostra artiglieria pesante impegnata contro i punti d'appoggio nemici, si impegnarono combattimenti accaniti al San inferiore, dove noi lasciammo l'avversario passare in parecchi punti sulla sponda occidentale per poterlo attaccare e batterlo. Le forze russe passate sono già dovunque premute a ridosso del fiume. Presso Zarzecze abbiamo fatto oltre mille prigionieri.

Parti del nostro esercito comparvero di sorpresa davanti Iwangorod, sconfissero due divisioni nemiche, fecero prigionieri 3600 russi e conquistarono una bandiera e 15 mitragliatrici.

Al ritorno da un'azione coronata di successo nella Sava il nostro monitore fluviale «Temes» urtò contro una mina nemica ed affondò. Dell'equipaggio mancano notizie di 33 uomini, gli altri sono salvi.

Il sostituto del capo dello stato maggior generale de Höfer, maggior generale.

Lo sforzo degli eserciti avversari intorno a Stary Sambor

VIENNA 22. A proposito della battaglia nella Galizia centrale, la «Neue Freie Presse» osserva che Stary Sambor rappresenta il punto in cui il fronte che si estende da Medyka prima in direzione nord-sud e poi piuttosto fortemente verso est, può essere spezzato. Una breccia presso Stary Sambor farebbe vacillare la difensiva russa. Con ciò si spiegano gli energici tentativi a.-u. di vincere in questo punto, e i tentativi disperati dei russi di fermare il nostro attacco. Due importanti dorsi di alture sui due lati della città posta nella valle del Dnjester sono già in possesso delle truppe a.-u., e cioè l'altura ad ovest di Starasol e l'altura trigonometrica 668 a sud-est di Stary Sambor. Il fronte a.-u. forma qui un arco verso, la cui parte interna è diretta a nord-est. Ai due termini di quest'arco si notano buoni progressi. Dal punto trigonometrico 668 si estende in direzione sud-est una serie di colline, sulla quale pure le truppe a.-u. hanno saldo piede. Queste alture, come si comunica ufficialmente, sono state occupate da una colonna austro-ungarica avanzata dai Carpazi oltre Turka verso Podbuz. Il distaccamento avanzante da Podbuz stessa occupò il 17 corr. la località di Uroz situata a nord.

Il numero dei feriti russi
secondo un giornale turco, enorme

COSTANTINOPOLI 22 (Corr. Bureau). A quanto reca il «Tasvir i Efkiar», una personalità degna di fede, arrivata qui dalla Russia, disse che il numero dei feriti russi trasportati dal teatro della guerra nell'interno del paese è enorme. Tutte le città ed i villaggi dal confine fino a Mosca sono un grande ospedale. In seguito alla difettosità del servizio sanitario il numero dei casi letali tra i feriti è molto rilevante. Queste perdite aumentano ancora più il numero di quelle sofferte sui campi di battaglia, del lutto generale. Il numero delle diserzioni che aumenta quotidianamente. Coloro che vengono presi sono fucilati. La riscossione dell'addizionale di guerra aumenta ancora più la miseria. La popolazione musulmana è esposta a gravi per-

Attacchi russi respinti
ad ovest di Augustow

BERLINO 23 (Corr. Bur.). L'Agenzia Wolff comunica:

Grande quartiere generale, 23 ottobre, mezzodì. - Ad est furono respinti attacchi russi nella regione ad ovest di Augustow; furono conquistate in pari tempo parecchie mitragliatrici.

Dal teatro sud-est della guerra non si hanno notizie definitive.

Bottino russo smentito

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) La Wolff reca: La notizia del «Times» da Pietroburgo, secondo cui i russi presso Varsavia avrebbero conquistato 50 cannoni tedeschi e due bandiere di reggimento e avrebbero fatto un grande numero di prigionieri, è inventata.

I giornalisti esteri al fronte

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Dal quartiere della stampa di guerra si comunica: I corrispondenti di guerra esteri addetti di nuovo al quartiere della stampa di guerra, nonchè i pittori, fotografi e cinematografi riuniti in questo quartiere sono partiti oggi per la via di Przemysl verso il fronte.

Le truppe serbo-montenegrine
battute nella Bosnia orientale

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 23 ottobre. Le considerevoli forze serbe e montenegrine, che a suo tempo sono entrate per le parti di frontiera sud-orientale sguarnite di truppe della Bosnia orientale ed hanno funestato la popolazione indigena maomettana anche con un'orda sfrenata di franchi tiratori che saccheggiavano ed assassinavano, furono sconfitte il 22 corr. dopo combattimenti accaniti durati tre giorni nella zona compresa tra ambidue i lati della strada di Mokro-Rogatica e costrette a ritirata precipitosa.

I particolari di questo combattimento - nel quale le nostre truppe hanno combattute con valore incomparabile ed hanno cacciato ripetutamente con la baionetta il nemico da parecchie posizioni situate l'una dietro l'altra - sono rimessi ad una prossima comunicazione, causa l'ulteriore azione ancora in corso.

Potiorek, generale d'artiglieria.

La stampa turca
ammira i successi austro-tedeschi

COSTANTINOPOLI 23 (Corr. Bureau). La stampa turca rileva di nuovo con ammirazione i successi degli eserciti di Austria-Ungheria e Germania, specialmente in Galizia e nella Polonia, accentua la fratellanza delle due Potenze ed augura loro cordialmente il successo finale. Il «Tasvir i Efkiar» dice: «Questo successo porterà la salvezza del mondo musulmano. Ma ancora più che da questa speranza i nostri auguri per il successo dell'Austria-Ungheria sono destati dall'eroismo straordinario, di cui gli alleati danno prova nei loro combattimenti contro il nemico vorace in Europa ed in Asia».

L'XI GIORNATA DEL PROCESSO DI SERAIEVO

SERAJEVO 22 (Corr. Bureau). L'intera giornata odierna fu occupata dalla lettura di opuscoli, statuti sociali, note della Polizia circa l'attività delle società «Sokol» e simili e di documenti personali. Dagli atti letti risulta che l'attività delle società era diretta al distacco delle province slave meridionali dalla Monarchia e che tutti i fili dell'attività d'alto tradimento delle società e dei loro membri si concentravano a Belgrado, dove la direzione era in mano di funzionari militari ed erariali.

Si chiuse il registro delle condanne e il processo probatorio con la lettura delle informazioni sugli imputati.

Un giornale czeco
contro ogni tentativo di russificazione

PRAGA 23 (Corr. Bureau). Il giornale «Union» pubblica un articolo proveniente da circoli di deputati, in cui è detto: «I nazionalisti russi hanno sfruttato le nostre lotte nazionali e politiche, che noi purtroppo abbiamo a sostenere da decenni contro i tedeschi e contro l'amministrazione dello Stato, per raccontare ai loro lettori che queste nostre lotte sono dirette contro la Monarchia e che questa ora non poteva calcolare sulla nostra cooperazione nella guerra. Ma la stampa russa trascurà evidentemente con intenzione la massima cardinale mantenuta ognora della nostra politica nazionale. Noi combattiamo questo o quel governo, mai però lo Stato, alla cui esistenza è legata pure la nostra, giacchè da Palacky in poi ogni uomo politico boemo aspira alla realizzazione dell'«idea dello Stato austriaco», che l'Austria-Ungheria diventi un vero Stato delle nazionalità, il quale, sia egualmente giusto verso tutte le sue nazionalità, un impero che accordi alle sue nazionalità libera vita nazionale e le lasci svilupparsi.

«La Russia nazionalista vuole appunto qualche cosa d'altro, come noi sappiamo dal suo procedere verso i polacchi e gli ucraini. La Russia non tollera nessun'altra nazione, e nemmeno nessun'altra nazione slava tollera unicamente la russa. I russi si sbagliano di molto se con favole cercano di imbastire fatti. Noi ci difendiamo da secoli contro ogni più tenue tentativo di germanizzazione e ci siamo difesi così bene, che si sono abbandonati da molto tempo simili tentativi. Ma altrettanto ostinatamente ci ribelleremo ad un tentativo di russificarci. Noi, che chiediamo un'Austria giusta, vogliamo pure un'Austria forte e potente. Sarebbe bene, se i nazionalisti russi prendessero cortesemente atto di ciò, una volta per sempre».

La „Voce del Popolo“ di Fiume
soppressa

FIUME 23 (N. cens.). Un odierno decreto del ministro degli interni proibisce la ulteriore diffusione della «Voce del popolo» per attività, secondo la motivazione, contraria agli interessi della guerra.

Una nota ufficiosa
sulla questione di Vallona

ROMA 22 (rit.). L'«Agenzia Italiana» pubblica questa nota di carattere ufficioso:

«Intorno a quella che sarebbe o dovrebbe essere l'azione dell'Italia in rapporto al problema di Vallona non soltanto sono state diffuse in questi ultimi giorni notizie del tutto inesatte e arbitrarie, ma sono stati emessi giudizi e fatti commenti che non possono non riempire di stupore quanti conoscono anche solo superficialmente l'importanza gravissima che per l'Italia ha appunto un tale problema, e d'un tratto si è giunti financo a negare o comunque a contestare quelle che sono per noi ragioni veramente vitali per la libertà e la sicurezza del nostro paese nell'Adriatico.

«Premesso questo noi crediamo che di fronte al persistere di voci e di impressioni non conformi a verità sia utile dire quello che ci risulta essere lo stato reale di disposizioni e di cose.

«Anzitutto giova precisare che, quale che sia l'azione dell'Italia per Vallona, essa è assolutamente estranea all'immane guerra in che si trova piombata tanta parte dell'Europa nonchè alle risoluzioni che la fine di essa potrà determinare: e conseguentemente non sarebbe e non potrebbe essere un atto il quale si trovasse da un lato in contraddizione con le decisioni della conferenza di Londra e dall'altro in grado di essere contrastato da alcuna delle Potenze firmatarie di quel protocollo.

«Ciò che quindi l'Italia si propone di fare non è come si è detto e si vuol far credere, l'occupazione di Vallona, epperò non hanno alcuna ragione di essere tutte le supposizioni e anche le preoccupazioni di vasti movimenti militari, di avventure, di guerriglie e simili congetture più o meno allarmistiche e sensazionali. L'Italia invece, coerentemente alle costanti e precise direttive e attitudini ben note e sempre approvate dal paese, intende non vedere in alcun modo pregiudicati i suoi diritti e i suoi supremi interessi, e ad altro non mira se non alla salvaguardia di essi. Noi quindi, per questa ragione essenzialissima - che è a sua volta una affermazione - e per i sentimenti anche di umanità che la situazione locale ispira, non a fare atto di conquista interveniamo, ma a fare atto di presenza e insieme di garanzia là dove altri elementi internazionali per causa della guerra fanno difetto.

«La nostra presenza a Vallona dunque, chiarita nei suoi veri termini, mentre risponde perfettamente agli alti doveri del momento e agli interessi del Paese, assicurandoli e garantendoli per ogni eventualità, non può dar luogo a quelle complicazioni, nelle quali si è andata così largamente esercitando la facile critica di questi giorni».

Per metter d'accordo Essad pascià e Bib Doda

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Scutari che ad iniziativa degli agenti dell'Italia si sta trattando per mettere d'accordo i due principali uomini albanesi che attualmente sono considerati come i maggiori della loro terra: Essad pascià ed il principe Bib Doda. L'accordo tra i due uomini sarebbe in massima già stato raggiunto ed essi si dicono disposti a collaborare amichevolmente in favore della risurrezione della patria.

Plichi lasciati dall'on. Di San Giuliano
per il re e per l'on. Salandra

ROMA 22 (rit). Il «Giornale d'Italia» ha da Catania: «Si afferma da ottima fonte che tra le carte lasciate dall'on. Di San Giuliano, sono stati rinvenuti due voluminosi plichi chiusi, uno indirizzato al Re, l'altro all'on. Salandra».

La morte dell'on. Pio Viazzi

ALESSANDRIA 23 (N). Iersera all'Ospedale civile è morto a 46 anni l'on. avv. Pio Viazzi, ex-deputato repubblicano pel collegio di Grosseto.

Pio Viazzi era nato a Gavi nel 1868; laureatosi in giurisprudenza, si dedicò, prima che alla vita politica, alla professione dell'avvocatura, all'insegnamento ed agli studi d'indole giuridico-sociale. Così fu libero docente di filosofia del diritto all'Università di Torino; collaborò nell'«Archivio psichiatra» del Lombroso e nella «Scuola positiva» del Ferri, dando poi mano mano alle stampe pregevoli pubblicazioni, come: «Reati sessuali», «Delitto di resistenza e la resistenza legittima», «La lotta di sesso», «La psicologia dei sessi», «L'equità nella filosofia, nella storia e nella pratica del diritto», «La bellezza della vita» ecc. Parecchie di queste opere trovarono vivo consenso nel mondo scientifico o destarono fervore di polemiche. Di fede repubblicana, i suoi correligionari videro in lui una speranza del partito, ed alla scomparsa di Ettore Socci egli fu portato a succedergli nel collegio di Grosseto. Entrato in tal modo alla Camera nell'elezione suppletiva del 27 agosto 1905, vi fu confermato sino alla scorsa legislatura. Pio Viazzi aveva tenuto alcune interessanti conferenze anche a Trieste.

La battaglia delle Fiandre



Successi tedeschi

BERLINO 23 (Corr. Bureau). La Wolff reca: Grande quartier generale, 23 ottobre, mezzodì: Ieri abbiamo riportato successi lungo il canale dell'Yser. A sud di Dixmuiden le nostre truppe sono avanzate.

Ad ovest di Lilla i nostri attacchi furono coronati di successo. Ci siamo impossessati di parecchie località.

Sul resto del fronte occidentale vi fu, in complesso, calma.

Hamont occupata dai tedeschi

COLONIA 23 (N. - cens.). Telegrafano alla «Kölnische Zeitung» dal confine olandese che ieri duemila soldati tedeschi sono giunti ad Hamont con cannoni e cavalli. Gli abitanti sono fuggiti in Olanda.

I tre fronti della battaglia

BASILEA 23. La battaglia delle Fiandre, che si svolge in una regione dove fu salvata in un'aspra battaglia la fortuna pericolante di Luigi XIV, arde sopra un fronte relativamente ristretto che non è paragonabile a quello delle altre gigantesche azioni di questa guerra. I tre alleati, che vi formano una catena, sostengono attacchi egualmente violenti: i belgi a Dixmunde e gli anglo-francesi negli altri punti. I comunicati spiegano chiaramente la disposizione dei tre fronti principali; uno dei quali, il fronte di Menin, si insinua a cuneo nel territorio occupato dai tedeschi. Sull'ultimo lembo non invaso dai belgi, il furore della battaglia imperversa nella più placida e ubertosa delle pianure e il contrasto colpisce anche i testimoni meno sensibili agli aspetti panoramici.

Tra Menin e Armentières, la linea di battaglia è costituita dal fiume Lys che vi forma il confine e sulle cui rive si riflettono quasi ovunque borgate gemelle dallo stesso nome, belghe sulla sinistra e francesi sulla destra. Così Warneton, di cui parlano a varie riprese i comunicati, è duplice. Sono quasi tutte borgate antichissime, ricche di cimeli storici e artistici. Da Armentières il fronte si stacca dalla Lys e segue la linea ferroviaria che conduce a La Bassée passando a Radinghem che si trova a pochi chilometri a sud-ovest di Lilla, a cui le truppe alleate si avvicinano combattendo di casa in casa.

Il vario esito dei combattimenti
Un fronte di 325 chil.

Martedì i tedeschi attaccarono dappertutto, dal Mare del Nord alla Woevre, su un fronte di 325 chilometri, il più lungo che la storia registri come campo di battaglia. Ieri i tedeschi tornarono alla carica, però limitandosi ad assalire l'estremità a nord della linea degli alleati, fra il mare e La Bassée. Malgrado la presenza della flotta inglese che da lontano batte le coste e le protegge, il comando tedesco non rinunziò al suo progetto di avviluppare l'ala sinistra francese nè alla sua mira di penetrazione sul litorale francese.

E' utile precisare che fra Ostenda, Bruges, Thourouth, Roulers ed Ypres i contingenti tedeschi non hanno cessato di attaccare notte e giorno gli eserciti alleati. Forze tedesche hanno tentato di aprirsi una via dal lato di Nieuport. Hanno fatto un altro tentativo eguale dal lato di Dixmunde, appoggiati dalle loro grosse artiglierie.

Una battaglia generale dal Mare del Nord dal lato di Nieuport fino a La Bassée si è sviluppata ieri fra Nieuport e Dixmunde, fra Ypres e Menin e fra Warneton e La Bassée fra le truppe alleate e le forze tedesche (si tratta certamente di Warneton Bas a sedici chilometri da Lilla). I combattimenti ebbero vario esito; ma l'azione generale rimase indecisa.

La situazione a Nieuport

Come si sa, le navi inglesi hanno cooperato con le truppe alleate sulla costa belga. Durante la notte di sabato le navi hanno esplorato coi riflettori le trincee costruite dai tedeschi lungo la costa ed hanno potuto calcolare le distanze; per cui allo spuntar del giorno hanno cannoneggiato intensamente il nemico.

Le navi da guerra operanti sulla costa belga erano del nuovo tipo chiamato ufficialmente «monitore» ed è la prima volta che questo tipo di nave è usato nelle operazioni di questa guerra. Queste navi meritano speciale menzione perchè rappresentano un nuovo contingente che va aggiunto alla flotta inglese e di cui generalmente non si sapeva nulla finora. Il «monitore» è una nave largamente fornita di cannoni, ben corazzata, di scarsa velocità e che pesca poco, per cui può manovrare in acque basse dove altre navi si incaglierebbero. Possedendo pochi, ma potenti cannoni, può battersi efficacemente ed avendo una cintura corazzata può resistere più validamente.

L'Inghilterra possiere tre di questi «monitori» che erano stati ordinati dal Brasile per i suoi servizi fluviali. Quando scoppiò la guerra l'Ammiragliato decise di comperarli.

Essi sono il «Jadary», il «Madeira» e il «Solimaes». Spostano 1250 tonnellate, hanno una velocità di 11 nodi e mezzo e sono lunghi metri 80.8 e larghi 14.9. Pescano metri 1.4. Il Governo brasiliano li ha ceduti volentieri all'Inghilterra perchè nel marzo scorso li riconosceva poco adatti alla navigazione fluviale. L'armamento delle navi consiste, per ciascuna, in 2 cannoni da 152 mm., 2 obici da 120, 4 da 47 e 6 mitragliatrici.

La cooperazione della flotta inglese

BERLINO 22. Sulla situazione a Nieuport scrive il «Lokal Anzeiger»:

«La posizione degli alleati non è favorevole, essendo minacciata non solo da ovest, ma anche da sud dalla sgombrata Dixmunde. Una permanenza troppo prolungata a Nieuport potrebbe finire col tagliarli da Dunkerque. Non correrebbero questo pericolo se i francesi, come bugiardamente affermano, ci avessero realmente cacciato da Lilla, ma, non essendo ciò loro riuscito, il rimanere a Nieuport diventa impresa arrischiata.

«La flotta anglo-francese può far pochissimo su questo punto della costa per sostenere l'esercito di terra. Il mare è basso e i banchi di sabbia impediscono i movimenti alle grandi navi, e per i cacciatorpediniere e le cannoniere che possono essere impiegati basta la nostra artiglieria pesante.

«Le notizie di combattimenti presso Ypres indicono che i francesi, malgrado i loro attacchi respinti a Lilla, proseguono valorosamente nei tentativi di mutare il destino delle truppe a Nieuport; ma non ci mancheranno rinforzi per convincere definitivamente il nemico che la costa è dei tedeschi».

Calais chiusa militarmente

ROTTERDAM 23 (N. cens.) Dall'Havre telegrafano che il comandante della fortezza di Calais ha ordinato la chiusura militare e di polizia della città. Alla popolazione furono concessi sei giorni per abbandonare il raggio delle fortificazioni esterne.

Gl'inglesi ritengono imminente
un'azione di sottomarini tedeschi dalla costa belga

LONDRA 23 (Corr. Bureau). La «Morningpost» scrive: Probabilmente i tedeschi approfitteranno del possesso temporaneo di una parte della costa belga per avanzare alcuni sottomarini che essi possono trasportare fino al mare in ferrovia, scomposti nei loro pezzi. Lo stato maggiore dell'ammiragliato germanico ha esperimentato da tempo una simile possibilità. Pertanto è da aspettarsi in breve l'arrivo dei sottomarini. Un sottomarino è molto più pericoloso di uno Zeppelin. Se però esce da Blankenberghe, dovrà anzitutto levare le mine marine. Non per niente il grande ammiraglio de Tirpitz si è recato ad Anversa.

Si biasima l'esercito germanico per il fatto che si affida troppo alle invenzioni meccaniche, ai grossi proiettili e agli Zeppelin. Si deve tuttavia ammettere che è regola ragionevole armarsi con i migliori istrumenti guerreschi. In ogni caso le flotte tedesche hanno imparato assai presto. La Germania iniziò la costruzione dei sottomarini più tardi che l'Inghilterra, e molto più tardi che la Francia. Le condizioni di questa guerra, in cui la marina germanica può sviluppare assai lontano l'azione della flotta di battaglia, offrono ai suoi sottomarini occasioni che si cercano di sfruttare abilmente. Per i sottomarini inglesi le condizioni sono invece più sfavorevoli.

Truppe giapponesi a *Marsiglia*?

ROMA 23. Da qualche giorno giunge notizia di forze d'oltremare che sarebbero sbarcate o starebbero per sbarcare in Francia. Si è parlato assai del contingente canadese che si sa ufficialmente essere giunto a Plymouth ma che è destinato a operare in Francia. si è parlato moltissimo, infine, di un nuovo contingente indiano il cui convoglio fu segnalato nel Mediterraneo. Si dice ora che sia sbarcato a Marsiglia, o stia per sbarcare, un forte contingente di giapponesi. La cosa è possibile, nonostante l'enorme distanza che separa il Giappone dall'Europa; poichè si son fatte venire delle truppe indiane (un intero corpo d'armata) non c'è da meravigliarsi che anche un contingente giapponese possa giungere in Francia a dare un nuovo tocco di giallo nel variopinto quadro etnico delle truppe alleate. D'altra parte si può ricordare che, ora è poco più di un mese, un giornale spagnuolo riferiva che la flotta delle «Messageries Maritimes» era stata riunita a Yokohama.

Tutti gli Stati neutri, meno uno,
riconoscono il Belgio in territorio francese

BUDAPEST 23 (N. cens.) Il «Pesti Hirlap» ha da Roma: Gli Stati neutrali, secondo notizie giunte da Parigi, riconoscono, con una sola eccezione, che lo Stato belga sussiste ancora nonostante che il re ed il Governo siano stati costretti a lasciare il regno. Soltanto il rappresentante diplomatico di una potenza settentrionale non ha seguito il Governo belga a Le Havre.

Re Alberto vorrebbe la pace?

VIENNA 23 (N. - cens.). La «Neue Freie Presse» riceve dal suo corrispondente di Bruxelles: Si dice che re Alberto vorrebbe fare separatamente la pace con la Germania e l'Austria-Ungheria, ma che l'Inghilterra glielo impedisce. Il Belgio ha sospeso tutti i pagamenti, specialmente il pagamento dei tagliandi della rendita. Il Governo germanico incassa dal 1 ottobre le imposte per proprio conto.

Una manifestazione per il Belgio
a Londra

VIENNA 23 (N. - cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Da Londra 20 si comunica che nel parco di Wimbledon fu organizzata una grande manifestazione per i belgi. V'intervennero migliaia di persone. Su una tribuna avevano preso posto il duca e la duchessa di Vendôme, la sorella di re Alberto, e le principesse Maria Luisa e Genoveffa d'Orleans Quando la duchessa issò la bandiera belga, gli araldi, in costume medioevale, suonarono una fanfara. Allora tutta la folla agitò all'aria piccole bandiere belghe mentre quindicimila scolari, accompagnati dalle musiche intonavano l'inno belga. Poco dopo comparvero alla tribuna i due capi-partito avversari, Chaplin e O Connor, che resero omaggio alla bandiera del Belgio. Infine tutti i presenti prestarono il seguente giuramento: «Quanto possa costare di sangue e di averi, non deporremo la spada prima che il Belgio non sia liberato e che il popolo belga non abbia ottenuto soddisfazione; prima che non siano stipulati trattati, saldi come fortezze, che gli inglesi, a migliaia saranno pronti a difendere fino alla morte».

LA GERMANIA
è provvista a sufficenza fino al prossimo raccolto

BERLINO 23 (Corr. Bureau.) Annunziando l'imminente fissazione dei prezzi massimi per la segala, l'avena, l'orzo e il frumento, il «Lokal Anzeiger» pubblica che, secondo constatazioni attendibili, il fabbisogno di grano per il nostro popolo è coperto abbondantemente fino al prossimo raccolto.

La crociera dell'„Emden"

LONDRA 23 (Corr. Bureau). Una notizia della «Reuter» dice: L'«Emden», circostanza veramente scandalosa, desta nel popolo inglese una certa ammirazione, specialmente per il contegno del comandante, di cui il valore e il coraggio sono fuori di dubbio e che dimostrò in ogni occasione sentimenti di umanità e di cavalleria. Vi è però in tutta la marina britannica il presentimento che è vicino il tempo in cui saranno prese misure efficaci per la cattura della nave.

SEVERO BIASIMO INGLESE
agli eccessi antitedeschi nei sobborghi londinesi

MANCHESTER 22 (Corr. Bureau). Il corrispondente da Londra del «Manchester Guardian» scrive a commento degli eccessi della plebaglia londinese contro i tedeschi: Quella parte della stampa inglese che fa di tutto per provocare la paura delle spie, dovrebbe riflettere se simili villanie alleviarono la sorte delle migliaia di prigionieri in Germania. Noi abbiamo dichiarazioni di centinaia di donne inglesi ritornate dalla Germania sul trattamento avuto, che fu pieno di riguardi. La rottura ed il saccheggio di negozi e l'inseguimento di pacifici tedeschi non sono un indizio di forza ma d'isterismo

Attacchi inglesi contro Churchill

LONDRA 23 (Corr. Bureau). La «Morningpost», continuando gli attacchi contro Churchill, scrive: Il Governo sembra risoluto a mantenere a capo del dicastero un borghese, che si inframmette in questioni in cui non è competente. Il Governo si espone così ad un gravissimo pericolo, poichè la marina tedesca è diretta da ammiragli i quali hanno dedicata tutta la vita allo studio della guerra navale e rappresentano le migliori forze germaniche in questo campo. Se Churchill resta all'ammiragliato dovrebbe essere limitato esclusivamente all'adempimento dei propri doveri. Allora lo scandalo dell'impiego di una brigata di reclute, che non sparò mai una sola fucilata e che si manda senza un appoggio di artiglieria contro il parco d'assedio più potente d'Europa, non sarebbe possibile.

Le navi ferme nel canale di Suez
obbligate a partire

LONDRA 23 (Corr. Bureau). Il Governo britannico ha diramato a tutti i rappresentanti a Londra dei Governi stranieri la comunicazione che l'Inghilterra approva le misure prese dal Governo egiziano. Il Governo ha ordinato a tutte le navi nemiche, che da parecchio tempo si trattenevano nei porti del canale e mostravano chiaramente di non avere l'intenzione di partire per evitare di essere catturate come prede, di abbandonare il canale e ciò con la motivazione che il canale è costruito per altri scopi.

COSTANTINOPOLI 22 (Corr. Bureau). Risulta qui che gli inglesi hanno chiuso ieri, per alcune ore, il passaggio del canale di Suez. Il «Tasvir i Efkiar» osserva che la chiusura del canale di Suez è una violazione del diritto internazionale.

Truppe inglesi in Egitto

COSTANTINOPOLI 23 (Corr. Bureau). Secondo informazioni autentiche, gli inglesi, oltre a 14.000 uomini raccolti lungo il canale di Suez, ne hanno concentrati altri 5000 in diversi punti di Alessandria. Una parte delle truppe giunse dall'Australia. Il comandante del porto inglese di Alessandria annunziò il prossimo arrivo di 50.000 soldati canadesi ed australiani.

Il pericolo della navigazione
lungo la costa bulgara

COSTANTINOPOLI 22 (Corr. Bureau). La prefettura del porto comunica che le navi che viaggiano lungo la costa bulgara devono tenersi lontano dalla costa almeno 12 miglia per sfuggire al pericolo di urtare contro mine sottomarine strappatesi all'ancoraggio.

Perchè l'Inghilterra
cerca di trascinare dalla sua il Portogallo

VIENNA 23 (N. - Cens.). La «Neue Freie Presse», commentando i recenti disordini nel Portogallo, scrive: Braganza e Mafra sono i centri dei realisti. Non è però il caso di dare ai disordini una speciale importanza. Quanto alla guerra, il popolo vi è contrario. La mira dell'Inghilterra col trascinare il Portogallo dalla sua è abbastanza chiara. Oltre alle basi strategicamente importanti che il Portogallo potrebbe offrire alla flotta inglese, nelle acque portoghesi sono da 100 a 150 piroscafi tedeschi, dei quali l'Inghilterra ha l'intenzione d'impossessarsi. Non si deve in alcun modo ritenere che il Portogallo lascierà partire i suoi soldati per la Francia. Aiuto militare da parte del Portogallo l'Inghilterra non può aspettarsi tutt'al più che nelle colonie.

BREMA 23 (Corr. Bureau). La «Weserzeitung» toglie dal giornale «Faro de Vigo», che si pubblica a Vigo, la notizia che l'Inghilterra ha promesso al Portogallo, per la partecipazione alla guerra europea, l'ex-regno di Galicia.

Il „Takatsciho" affondato da una torpediniera?

BERLINO 23 (Corr. Bureau). Da Sciangai si comunica via Rotterdam: A quanto si assicura in forma positiva, l'incrociatore giapponese «Takatsciho» non urtò davanti Tscingtau contro una mina, ma fu distrutto in un attacco dalla torpediniera germanica «S 90». Dopo l'attacco, la torpediniera fu arenata a 60 miglia da Tsingtau e fu fatta saltare in aria. L'equipaggio è salvo.

L'Argentina prolunga la moratoria
alla fine della guerra

BUENOS AIRES 23 (Corr. Bureau). Il rinvia alla conclusione della pace il termine degli obblighi di pagamento verso la Francia, Inghilterra, Belgio, Russia, Svizzera, Italia, Brasile ,Uruguay, Austria-Ungheria e Germania. Impegni cambiari con questi paesi soggiacciono alle disposizioni internazionali.

La flotta inglese
manovra all'entrata dei Dardanelli

COSTANTINOPOLI 23 (Corr. Bureau). Il «Tanin» apprende che la flotta inglese manovra all'entrata dei Dardanelli. A Maditos furono uditi rombare i cannoni.

Mercato dei cereali

VIENNA 23 (Corr. Bureau). Tendenza per tutti gli articoli sostenuta. Tempo freddo e piovoso.

CRONACA LOCALE

La necessità della scuola

Il «Piccolo» ha già più volte richiamato l'attenzione del pubblico sulla necessità di non cedere alla tendenza che, in tempi eccezionali, ci farebbe considerare tutto come eccezionale e, perchè si turba una funzione sociale di capitale importanza, ci predispone a veder turbata ogni altra funzione, capitale o secondaria che sia.

I tempi eccezionali, presto o tardi, devon pur finire anch'essi: ma perchè abbiano a finir presto, giova non abbandonarsi al fatalismo, giova sopratutto conservare più ch'è possibile lo stato d'animo dei tempi normali e fin dov'è possibile la regolarità della solita vita.

Se di quaranta milioni d'abitanti tre, poniamo anche cinque, sono in campo a combattere, non c'è mica bisogno per questo che tutti gli altri incrocino le braccia e stiano ad aspettare, per riprendere la loro attività, che la guerra sia finita. Da quando è scoppiata la guerra, si è diffusa tra la popolazione una certa tendenza a tutto omettere; a tutto sospendere che, invece d'alleviare e abbreviare il disagio comune, lo prolunga e lo aggrava.

In questo disorientamento, si facile a nascere e del resto molto comprensibile, si è perso di vista persino l'aiuto che, a ristabilire le condizioni normali o almeno a mitigare le conseguenze del loro turbamento, può venir dalla scuola. Massime dopo che s'è annunciato il progetto di rivedere la leva militare per le classi dal 1878 al '90, incontrate ogni giorno della gente che vi chiede come la cosa più naturale del mondo: «quando si chiuderanno le scuole?».

E' una credenza alla cui diffusione tra il pubblico conviene reagire energicamente, mentre le autorità hanno il compito di provvedere in tempo perchè il temuto non abbia a verificarsi.

A nessuno passa per il capo che l'ufficio delle imposte non debba continuare a riscuotere le imposte. Si capisce che si riduca, per quanto lo consentono le esigenze della guerra, il numero degl'impiegati al puro indispensabile; ma perchè la guerra si possa fare, è appunto indispensabile che seguiti a funzionare l'ufficio delle imposte.

Ora, quanto vale per le tasse da riscuotere si può ripetere per parecchi servizi pubblici: non ultimo quello delle scuole. Sin dalla scorsa estate le autorità mostrarono con apposite ordinanze di riconoscere la necessità della scuola e fecero appello agl'insegnanti, perchè riprendessero in certo qual modo il loro ufficio prima ancora che fossero spirate le vacanze cui avevano diritto. Non basta procurar lavoro ai disoccupati, non basta dar da mangiare alle famiglie dei richiamati, non basta curare i feriti: i figli di tutti coloro che direttamente o indirettamente sono colpiti dalla guerra hanno bisogno dell'assistenza extradomestica più che in tempo di pace.

Privati dell'appoggio e della guida dei genitori, mentre le donne del popolo in ispecie sono costrette a fronteggiare le condizioni peggiorate sobbarcandosi a nuova e maggior somma di lavoro, i figlioli non possono trovare quest'assistenza che nella scuola. Il provvederli, sopratutto nelle stagioni più inclementi, di locali riparati ed igienici, dove trascorrano gran parte della giornata sottratti all'influenza di tristi impressioni, dove possa loro parere di attendere, come se nulla intorno a loro fosse essenzialmente alterato, all'opera della propria educazione, è un vantaggio d'inestimabile valore non soltanto per i figli ma anche per gli stessi genitori.

Mentre i padri corrono i rischi della guerra, non è giusto che le nuove generazioni abbiano a perdere, come da molti si teme, un anno di esistenza per la sospensione, facilmente evitabile, dell'attività scolastica. Se la sospensione può sembrare giustificabile in alcuni luoghi, come a Pola, vediamo però che anche lì si tenta di rimediarvi con l'apertura di corsi privati, dove ai docenti stessi assunti in servizio militare è permesso d'insegnare almeno qualche ora al giorno.

In altri luoghi, e specialmente per le scuole primarie s'impieghino tutti gl'insegnanti ancor disponibili, rimasti, o per età o per altre ragioni, liberi dall'obbligo militare, s'impieghino, anche per le classi maschili e come s'è fatto per altri uffici pubblici, le donne, di cui ora può tornare utile la pletora tante volte lamentata. Nel richiamare gli abili alle armi e nel rivedere la leva in massa si tenga conto dei bisogni degl'istituti cui sono addetti gli insegnanti e si rilascino almeno quanti bastano a coprire le più strette esigenze dell'istruzione. Si riducano magari al minimo gli orari degli studenti e si portino al massimo gli orari dei docenti, ma si scongiuri il pericolo di una chiusura anche temporanea, delle scuole, i cui danni eventuali sono difficilmente calcolabili per l'avvenire, mentre evidentissimi sono i vantaggi immediati del contrario.

Col funzionamento, pur ridotto ma non interrotto, delle scuole le giovani generazioni continueranno la loro preparazione all'adempimento dei doveri sociali che le aspettano; le famiglie saranno alleggerite per gran parte delle difficoltà loro create dalla guerra; coloro che più direttamente ne sostengono il peso saranno confortati dalla certezza che i propri figli non correranno il rischio di perdere qualche anno d'esistenza; e tutta la popolazione sarà meno depressa, poichè sarà eliminata una ragione di più per sentire di vivere in tempi eccezionali. E il mantenere almeno l'ossatura della vita normale, il sentire che almeno le funzioni sociali più importanti si svolgono come il solito, o quasi, è la prima condizione per superare la crisi.

Per la Croce Rossa. A favore della Associazione prov. della Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, dai signori dott. Gustavo, Olga e Valentina Krauseneck cor. 30.

Da O. B., per la traduzione d'una lettera, cor. 1.20.

— All'Assoc. prov. della Croce Rossa pervennero: don Antonio Germek, amministratore parrocchiale S. Vincenzo, Trieste cor. 8, famiglia del tenente colonnello de Woinovich, Gorizia, per onorare la memoria della zia Albertina Kesel 20, Lina ved. Luzzatto in un tristissimo anniversario 20, Simone Vitanovich, dirigente il Giudizio distrettuale di Rovigno, 5 porcento sulle sue competenze spettantegli per assunzione bolli per l'anno 1913, 10.37. Inoltre doni dai signori: dott. Carlo Petschnig, famiglia Besseg.

Per vedove ed orfani di triestini caduti in guerra ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dal Banco di Cambio Cusin e C.o cor. 10; dai colleghi della Filiale del Credit cor. 115.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio de Sandrinelli, dal dott. Augusto Cavallar e consorte cor. 30.

— All'Ufficio provinciale di soccorso per famiglie di richiamati (Luogotenenza) pervennero: raccolte dall'Ufficio vicariale di Gorenjepollio cor. 45; raccolte dal Comune di Canale 124.62; raccolte dal cons. aulico de Fabris 544; dalla baronessa Bianchi di Rubbia 18.08; dall'Ufficio parrocchiale di Reifenbergo 196; dalla Società provinciale dei trafficanti in tabacco 25.40; raccolte dal «Piccolo» del 6-9 e 13-15 ottobre 246; raccolte dal signora Antonio Nemec, Massim. Jeric e Ferdinando Ferluga ad Opicina, Conconello e Banne 469.07; seconda raccolta fra gli impiegati, sottoimpiegati- sorveglianti ed operai della miniera di Carpano, (Albona), 1827; pervenute al Capitanato distrettuale di Gradisca 125.60; dal signor W. Krebbiel e consorte di Trieste 300; dai signori R. Englisch e consorte di Trieste 250; dall'Ufficio postale di Neudorf presso Rakek (Carniola) 12. Lista precedente cor. 101.642.46. Totale cor. 105.825.23 e franchi oro 100.

— Al comitato provinciale a favore dei soldati richiamati al campo pervennero elargizioni dalle signore: Eulalia, Penelope di Demetrio, J. Hübler, Maria Alexandreska, Teresa Auticher, Fantini, Jankovich-Jankowska, Antonia Bruna, dott. Zahorsky, Caterina Schinkovic, Juresic, presidentessa Manussi-Montesole, Kis-Ostendorf, signora e sig.na Mizzi Aschermann, Elsa Mayer, Anna Schwarz, Eugenia Sbutega, Rina Danelutti; dalle signorine: Mizzi Sorli Pisino, Irma Postich, Elsa Schweig, Irma Cok, Fernanda Della Torre, Carla Groic, Dora Talorsky, Elsa Schuster, Anny Corgnotan, Caterina Flassack, Bianca Nacinovich, Pisino; dai signori: N. N., Francesco Volpich, Francesco Lodovik, impiegati dello Stabilimento di Credito, Pepi e Fritzl; e da: China Serravallo, Città di Lione, quarta raccolta della signora dott. C. Rabl: Giacomo Pollack, M. German, Antonio Vernier, Confiserie Gisela, Adele Thümmel, signori Tevini, G. K., Frida Lamprecht; Tenuta Monastero, Scuola Piazza Lipsia Elisabettino e signora Augusta Haag.

— Per riparare dal freddo i soldati di guarnigione in una vicina stazione ferroviaria, su iniziativa del loro medico, si raccolsero 140 coperte di lana, delle quali 25 donate dalla ditta G. Afenduli e 20 dalla signora F. Brunner. Parteciparono inoltre alla raccolta le signore: baronessa Mary de Parisi, Ada Escher, Ernesto Nauen, Wiedmann, Feiner, Dinkelspiel, Johanna Weiner, le signorine Cleo Haggiconsta, Fanny Pollitzer e Ada Visni. Inoltre i signori: Carlo de Sarraval, i sig.ri direttori del Credit Kraus e Steiner, Augusto de Pollitzer, Vittorio Kalister, dott. de Frigyessi, Giorgio Küchler, cav. Lucich, Emanuele Luftschütz, Erminio Deveglia, Passauer, I. Lackenbacher, Basseches, Oscar Stern, Riccardo Brunner, Giulio Micolich, Sal. Tosch, G. Pincherle, la ditta Winkler-Oblasciak, la ditta M. Weiss, Corso, la ditta Pelz ed il dott. Emanuele Freund. Di più, arrivarono 2 grandiose stufe di ferro, regalate dalla ditta Giulio Pollak, per opera del signor Lodovico Pollak. Regalarono inoltre una grande quantità di biancheria per l'inverno le signore baronessa Mary de Parisi, Ada Escher, signorina Ada Visin, la ditta M. Weiss e la ditta Kohner.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dai signori Emma e Arturo Coverlizza cor. 15; dai signori Anna e Vittorio Ugo Pontini, zii dell'estinta, cor. 20; dalla famiglia E. Gortan cor. 30; dai signori Piero, Ida e Lina cor. 25.

Un concerto pro disoccupati. Questa sera alle 8.15, nella palestra di ginnastica di via della Valle si darà l'annunciato concerto vocale-istrumentale a favore dei disoccupati, organizzato dalla professoressa di piano Erminia Petracco con la cortese cooperazione delle signorine Luisa Kappler (mezzo soprano), Stefania Stolfa (soprano) e dei signori Carlo Bearzi (tenore) e Giovanni Rausech (baritono). Il programma del concerto comprende:

1. *Puccini.* «Boheme», duetto. Signori Bearzi e Rausech.
2. *Verdi.* «Trovatore», romanza. signorina Kappler.
3. *Catalani.* «Wally», romanza. Sig.na Stolfa.
4. *Donizetti.* «Favorita», duetto. Sig.na Kappler e signor Rausech.
5. *Massenet.* «Werther», «Oh natura»...., romanza. Signor Bearzi.
6. *Donizetti.* «Linda di Chamounix», duetto. Signorine Kappler e Stolfa.
7. *Liszt.* «Guillaume Tell», Chapelle. Signorina Petracco.
8. *Verdi.* «Rigoletto», romanza. Sig. Rausech.
9. *Puccini.* «Bohème», romanza. Sig.na Stolfa.
10. *E. Petracco.* «Tristi ricordi», romanza (nuova per Trieste). Signorina Kappler.
11. *Verdi.* «Traviata», duetto. Signorina Stolfa e signor Bearzi.
12. *Verdi.* «Rigoletto», quartetto. Sig.ne Stolfa e Kappler e signori Bearzi e Rausech.

Al piano siederà la prof. Erminia Petracco.

I biglietti d'ingresso a cent. 60 e i posti a sedere a cent. 40 si vendono presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl e C. e la sera del concerto al bigoncio.

Soldati feriti e malati a Trieste. Vennero accolti ieri all'Ospedale Civico i militi: Terrant Francesco, da Ebersdorf (trasferito dall'Austro-Americana), e Cernecca Giuseppe, da Trieste. Uscirono ieri l'altro dall'Ospedale Civico i militi Moimas Riccardo, Triglec Giovanni e Bacci Pietro, tutti del regg. N. 97.

★ Va rilevato che dei militi arrivati e condotti ierlaltro all'Austro-Americana, Dougan Edoardo, alfiere, e de Mircovich Pietro Giuseppe, del regg. bosno-erzegovese N. 2, sono triestini.

★ Vennero accolti ieri all'Austro-Americana, per il prescritto periodo di contumacia i militi: Reinprecht Ottone da Vienna, Duca Silvano da Scodovacca, e Versa Vittorio da Prosecco, artiglieria da campo; Loridan Antonio da Capodistria e Zafran Giovanni da S. Giuseppe di Rusmagna, del regg. 87; Skerbich Luigi da Trieste e Federico Jahn da Bruck s. Mur, del regg. 27; Enrico Gabrovich, del regg. 32, da Trieste; Giuseppe Schwegel da S. Daniele del Carso, Francovich Giacomo d'Albona, Michaly Giovanni da Cesiano e Cristiano Kropfitsch da Klagenfurt, tutti della milizia territoriale; Giuseppe Iavorski da Leopoli, Poceco Giovanni, del regg. 7, da Verteneglio, e Bencich-Batlusan Antonio da Pisino, Dominec Andrea da Schwarzenberg, Legovich Antonio da Visignano e Fioretti Pietro da Valle, tutti del regg. 97.

Un altro scomparso che dà notizie di sè. Il tenente di riserva del 4.o reggimento bosniaco, sig. Oscarre Gaugl, di Trieste, del quale da quasi due mesi non si avevano notizie, ha telegrafato ieri alla sua famiglia da Akmolinsk (Siberia), dove si trova prigioniero.

Nelle liste dei soldati feriti e malati giunteci questi giorni, figurano i nomi di numerosi concittadini e comprovinciali che si trovavano nei vari ospedali menzionati al momento della pubblicazione delle liste stesse e che qui sotto riportiamo:

All'ospedale di riserva a Miskolcz: Mauria Vladimiro, ten. batt. cacc. 7, Trieste (1891), ferito d'arma da fuoco. Ban Francesco, R. 97, Rozzo (1888), ferito al braccio destro. Bonin Francesco, R. 97, Isola (1890), ferito alla mano sinistra. Boscarol, R. 97 (1893), ferito al petto ed all'avambraccio destro. Buda Giovanni, R. 27, Pirano (1891), ferito d'arma da fuoco. Bulian Vittorio, R. 97, Albona (1890), ferito al piede destro. Sossa Giuseppe, R. 97, Umago (1892), ferito al braccio sinistro. Sternenik Massimiliano, R. 97, Piemonte (Podgorie) (1890), ferito al braccio sinistro. Walderstein Francesco, R. 97, Pinguente (1891), ferito al collo ed al polpaccio sinistro. Gregorich Nazario, R. 97 (1890), ferito all'avambraccio sinistro. Zubin Matteo, R. 97, Portole (1892) ferito alla coscia destra. Moretti Pietro, R. 97, Portole (1890), ferito alla coscia sinistra. Saksida Francesco, R. 97, Gradisca (1892), ferito al braccio sinistro. Pausitz Giovanni, R. 97, Tolmino (1881), ferito d'arma da fuoco. Majerich Giuseppe, R. 87, S. Andrea (1889), ferito alla coscia destra. Pelizzon Giuseppe, R. 97, Dornberg (1894), ferito di punta alla coscia destra. Peroso Albino, R. 1, Castelnuovo (1888), ferito d'arma da fuoco. Peterlin Milano, R. mil. terr. 27, Vipacco, ferito all'avambraccio sinistro. Rosar Giovanni, R. 97, Visignano (1889), ferito alla mano sinistra. Rusginach Francesco, R. 97, Visignano (1892), ferito al polpaccio destro. Sculak Giovanni, R. 97, Pinguente (1890), ferito al collo. Simaz Andrea, R. 97, Tolmino (1895), ferita d'arma da fuoco.

All'ospedale di marina di Pola: Dragozet Stanislao, marinaio, da Barbana (1892), malato. Facchinetti Emilio, R. art. fortezza N. 4, da Monfalcone (1885) malato. Lesnjak Carlo, marinaio, Trieste (1885), ammalato. Ugo Riavitz, primotenente, R. 87, da Pola (1886), ferito ad una coscia. Cumar Giovanni, marinaio, da Trieste (1893), malato di febbre intermittente.

All'ospedale di riserva N. 2 a Zagabria: Ribalich Giulio, primo ten. R. 79, Trieste (1887) ferito al petto. Kahlen Alfonso, volontario di un anno, R. 79, Fiume (1889), ferito d'arma da fuoco ad un polmone. Likar Antonio, R. 79, Istria (1882), ammalato.

All'ospedale di guarnigione N. 7 a Graz: Donda Luigi, R. 97, Monfalcone, ferito d'arma da fuoco. Uhahar Adolfo, R. 97, Trieste (1887), frattura.

All'ospedale di riserva a Lösce: Fondata Guido, R. 97, Trieste (1889), ferito al petto. Tullach Giacomo, R. 97, Momiano (1889), ferito alla coscia sinistra. Ziberna Giuseppe, R. 97 (1892), ferito al braccio sinistro. Kalin Giuseppe, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Smilovich Antonio, R. 97, Momiano (1883), ferito all'omero destro.

All'ospedale di riserva N. 1 a Kassa: Zgaga Goffredo, ten. R. bosn. 4, Sebenico (1890), ferito d'arma da fuoco. Neziti Giovanni, R. 97, Capodistria (1890) ferito alla mano sinistra. Richter Giovanni, R. 47, Villa Decani (1890), ferito alla spalla sinistra.

All'ospedale ausiliario N. 4 di Kassa: Lach Rodolfo, R. 97, Pola (1882), ferito d'arma da fuoco. Pertot Francesco, R. 17, Trieste (1892), ferito all'orecchio sinistro.

Al Vereinsreservespital N. 8 di Vienna: Barolin Giovanni, R. fanti N. 7, 10 comp., Parenzo (1889), ferito alla mano sinistra. Daves Giuseppe, regg. bersaglieri N. 2, comp. 2, Capodistria (1887), ferito al braccio destro. Dean Celeste, regg. milizia 27, comp. 7, Fiumicello 1889), ferito al braccio sinistro. Hleda Ant. Gius. R. milizia territoriale 27, comp. 9, Lucinico (1886), che ebbe strappato il polpastrello dell'indice sinistro da un colpo d'arma da fuoco. Mondo Antonio, R. 97, comp. di marcia 4, (1881), ferito alla mano sinistra. Pontin Antonio, R. milizia terr. 27, comp. 8, Monfalcone (1885), ferito alla mano sinistra. Repa Antonio Aurelio, R. 47, comp. 3, Trieste (1891), ferito al collo. Rojnich Mattia, R. 97, 1. comp., (1886), ferito alla mano destra.

Si trovano inoltre nei seguenti altri ospedali di Vienna: al Vereinsreservespital N. 9: Mostovac Giovanni, batt. cacc. da campo N. 31, comp. 2, Opicina (1887), ferito alla mano destra. All'ospedale Sofia: Abram Giuseppe, cannoniere del regg. di campo N. 8, da Trieste (1883) ammalato. All'ospedale Elisabetta: conte Alfredo Christallnigg, cap. di cav. da Scodovacca (1880) ammalato. Al Wilhelminenspital: Devigili Albino, R. bers. N. III, comp. di confine 1-7, Cervignano (1888), ammalato di dissenteria. All'ospedale di guarnigione: Sikich Giovanni, R. 97, comp. 10, Pola (1882), che ebbe strappato un dito del piede destro. All'ospedale Francesco Giuseppe: Francechini Angelo, R. 3 leva in massa, comp. di confine 2, Trieste (1885) malato di dissenteria. Furlan Giovanni, caporale R. 97, Kaltenfeld (1882) ferito d'arma da fuoco. Skalamera Andrea, R. 97, Bersezio (Laurana) (1879), malato. All'ospedale Rodolfo (Vienna III): Marinig Luigi, R. 97, da Cormons (1888), ferito al polpaccio sinistro. All'Ambulatorio Francesco Giuseppe (Vienna VI): Bünger Rodolfo, primotenente R. Ulani N. 3, Pola (1882), ferito al braccio destro.

All'ospedale di riserva di Szolnok: Barzelatto Nicolò, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Battich Tommaso, caposquadra, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Birai Pietro, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Clancich Antonio, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Crisman Eker, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Fabiani Luciano, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Perco Giuseppe, appuntato, R. 47, ferito d'arma da fuoco. Peterin Giuseppe Antonio, R. 97, ferito. Pitteri Mario, R. 97, ferito. Picl Franc. Antonio, R. 97, ferito. Gregorig Aurelio, R. 47, ferito. Ralich Francesco, caposquadra R. 97, ferito. Reiner Francesco, R. 97, ferito. Saksida Giacomo, R. 97, ferito. Sardotsch Vittorio, R. 97, ferito. Furioso Ferdinando, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Siberna Giovanni, R. 47, ferito d'arma da fuoco. Jerman Stefano, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Cutin Valentino, R. 97, ferito. Larossegliac Marco, R. 97, ferito. Lisiak Filippo, R. 97, ferito. Mitrovich Giacomo, R. 97, ferito. Nardos Stefano, R. 47, ferito. Simkovisch Antonio, R. 97, ferito d'arma da fuoco. Stanta Enrico, R. 97, ferito. Tomasich Goffredo, R. 97, ferito. Verleta Giovanni, R. 97, ferito. Zanin Giovanni, R. 47, ferito.

Al Hilfsspital des Zentralaltarvereines di Budapest: Bortolin Francesco, R. 97, 10.a comp., Buie (1888), ferito al braccio destro. Burdin Francesco, R. 97, comp. 9, Trieste (1887) ferito all'avambraccio sinistro. Cecovin Agostino, appuntato, R. 97, comp. 12, Cesiano (1884) ferito ad una coscia. Valich Emilio, R. 97, da Trieste (1890), ferito alla spalla destra. Al Parksanatorium di Budapest: Larcher Giandomenico, cadetto divis. cannoni da campo della mil. terr. N. 22, da Trieste (1886), ferito al gomito destro e ad un ginocchio.

All'ospedale di guarnigione N. 22 a Nagyszeben: Lenardin Antonio, R. milizia terr. 27, Fogliano (1892), ammalato.

All'ospedale S. Giorgio di Szekesfehervar: Bressan Guido, R. 97, Lucinico (1886), ferito alla testa. Huala Tommaso, R. 27, S. Lucia (1885), ferito alla mano sinistra.

All'ospedale Maria Valeria in Szabadka: Granolenti Giovanni, R. 27, mil. terr., da Tolmino (1881), ferito al piede sinistro.

All'ospedale Elisabetta a Satoraljaujhely: Pascoli Pietro, R. 47, da Muscoli (1880), ferito alla testa.

Al Komitatsospital a Segesvar: Kokut Francesco, R. 27 mil. terr., di Cormons (1890), ferito alla mano destra. Vidau Lorenzo, R. 87, da Trieste (1887), malato.

All'ospedale di riserva a Cilli: Prelec Giovanni, R. 97, Trieste (1884), ferito alla mano sinistra.

★ Apprendiamo che il capitano Roberto Koiter, da Trieste, del regg. N. 17, ha scritto d'esser ferito e prigioniero in Russia, a Charkoff.

Per i richiamati della leva in massa. L'Ispettorato all'esercizio della Ferrovia Meridionale ci comunica che per facilitare l'estrazione dei biglietti ferroviari per i richiamati della leva in massa nella notte dal 25 al 26 corr., la cassa-passeggeri della stazione Meridionale estraderà biglietti tutta la giornata del 25 corr. e ciò per evitare la ressa dei richiamati agli sportelli.

L'impostazione delle lettere commerciali. La Camera di commercio e d'industria ci comunica che in seguito al fatto che coloro che spediscono giornalmente un rilevante numero di lettere, in ispecie le banche e le maggiori ditte commerciali, usano impostare le lettere cumulativamente nel pomeriggio, si verifica un grande agglomeramento di lettere nelle ore serali e quindi un ritardo nella loro spedizione. Per evitare questo inconveniente la Camera di commercio raccomanda, nell'interesse stesso dei mittenti, che le lettere vengano possibilmente impostate in più riprese durante tutto il giorno.

Un caso sospetto dovuto ad un equivoco. Ieri nel pomeriggio pervenne da Graz al Civico Fisicato l'avvertimento che alla sera, col treno delle 9.10, sarebbe arrivato un ufficiale reduce dal teatro della guerra, il quale presentava sintomi sospetti di colera. Il vice-protofisico dott. Jellersitz prese subito i provvedimenti del caso, recandosi alla stazione per ricevere l'ufficiale, l'attendente che lo accompagnava ed eventualmente le persone che fossero venute in più diretto contatto con lui. All'arrivo del treno, la vettura in cui si trovavano l'ufficiale (il primotenente Lenarduzzi, triestino) e il suo attendente, fu isolata, e con essa anche il conduttore che aveva fatto il viaggio da Graz a Trieste nella stessa vettura. Ma allorchè si trattò di condurre l'ufficiale alla Maddalena, il dott. Jellersitz si trovò dinanzi alla più decisa renitenza. L'ufficiale, meravigliato ed indignato che lo si trattasse come sospetto di essere coleroso, non voleva assolutamente salire in vettura per recarsi alla Maddalena, e occorse l'intervento di persona dell'autorità militare per indurlo ad arrendersi alle ingiunzioni dell'autorità sanitaria, e a recarsi alla Maddalena assieme all'attendente e al conduttore ferroviario.

Alla Maddalena, dove subito accorse il direttore dell'Ospedale, primario dott. Marcovich, ogni cosa si schiarì. L'ufficiale sig. Lenarduzzi, mentre si trovava sul teatro della guerra, era stato colto da una grave affezione ad un orecchio, tanto che si era dovuto trasportarlo all'Ospedale militare di Troppavia, dove rimase sei giorni; dopo i quali, essendo di molto migliorato, ottenne di venire a Trieste a passare le settimane di convalescenza in famiglia. Il primotenente Lenarduzzi ottenne di aver seco l'attendente. Nel viaggio verso Trieste notò di essere fatto segno ad una speciale osservazione, e a Graz avvertì che alla sua vettura era stato fatto un segno di croce.

Il primotenente Lenarduzzi, l'attendente e il conduttore poterono dimostrare di non avere e di non aver avuto nessun sintomo di malattia sospetta. Perciò il dott. Marcovich, dopo ordinato loro un bagno, dichiarò che stamane avrebbero potuto lasciare la Maddalena. Evidentemente, la denuncia del caso sospetto si dovette ad un equivoco.

Richiesta di lavoratori campestri per la Stiria. L'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro ci comunica che sono richiesti per la Stiria 50 operai per i lavori della campagna, a preferenza persone robuste con qualche conoscenza di tedesco o sloveno. I disoccupati notificati all'Ufficio per la mediazione del lavoro che intendessero prendere in considerazione tale occasione loro offerta, si presentino oggi all'Ufficio dalle ore 12 alle 2.

★ Dal Comitato cittadino di soccorso per disoccupati riceviamo quanto segue: «Viene riferito al Comitato per i disoccupati - non si indicano però i casi concreti - che qualche operaio ha rifiutato, senza plausibile motivo, il lavoro offertogli. Ad evitare che il soccorso vada a beneficio di chi non ne è degno, in danno dei veri bisognosi, il Comitato rivolge vivissima preghiera ai principali in genere di notificare senza indugio i nomi delle persone che ingiustificatamente rifiutassero il lavoro loro offerto a prezzi normali».

Onorificenze. L'impiegato del Lloyd cap. Enrico Gärtner di Trieste è stato autorizzato con sovrana risoluzione a portare la croce di cavaliere del regio Ordine greco del Salvatore.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dalla sig.na Manucci Amaranto cor. 10; dagli zii Piero, Ida e Lina Pellarini cor. 25; dai signori Camillo e Maria Picciola cor. 15; Emilio e Paola Fano cor. 10; Ruggero Fegitz cor. 10.

20.o contributo mensile per settembre del gruppo «Leonardo da Vinci», cor. 11.54. - Raccolte ad una cena, cor. 10.68.

Per onorare la memoria della signora Amalia Mattarelli, dalle famiglie Cantoni, Guarrini, Petcovich cor. 20.

Dai Cavalieri della morte, augurando pronta guarigione alla signorina Gina, cor. 4.12.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, dalla famiglia M. Pellarini cor. 20, dalla ditta Giorgio Ravalico cor. 10, a favore della Guardia medica; dalla signora Luigia ved. Gortan cor. 30, dalla signorina Amalia Vogl cor. 30, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra; dalla famiglia cap. Ugo Tonello cor. 30, a favore della fondazione «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Per onorare la memoria della signora Eleonora Cambiagio-de Sandrinelli, dai nipoti Piccoli, di Lubiana, cor. 50, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra.

Per la buona notizia, da N. N. cor. 5, a favore del Circolo trentino di beneficenza.

— Alla Guardia medica pervennero, per corrispondere all'appello: Navig. Gen. Aust. Geroliminich e Comp. cor. 50, Federazione fra impiegati di Banche e Casse di Risparmio «Gruppo di Trieste» 25, Lavanderia a vapore Triestina 20, Primaria Impresa Zimolo Colonello e Kanz 15, Presidente de Ebner 10, Adele Neuwirth 10, Giuseppe Blasich 10, F. Gruber 6, ing. dott. Ettore d'Heur 5, Ida d'Heur 5, Flora d'Heur 5, Elena ved. Damiani 5, M. Cruciatti 5, C. Canta e C. 5, Tipografia Fratelli Mosettig 5, Francesco Fonda 5, Teresa Ferrari 3, Luigia Mauer 2, Maria Cravos 2.

— Alla Guardia medica pervennero inoltre: dalla contessa Adelina Alberti de Poja, per onorare la memoria del caro cugino conte Emilio Alberti de Poja cor. 50. Per onorare la memoria della signora Bice Nitsche-Pellarini, da A. O., A. P., C. P., A. S., E. S, amici del padre, cor. 25.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla patronessa signora Elena Haggiconsta di Demetrio 72 pannolini, e dalla signora Emilia Schott 12 abitini, 18 camiciette, 4 grembiali e 8 cuffiette a favore dei fanciulli al Presepio.

Terremoto lontano. Il «Corr. Bureau» ci comunica: Gli apparati sismici dell'Osservatorio marittimo di Trieste registrarono iermattina un forte terremoto a 10.000 chilometri di distanza. Il principio del fenomeno fu segnalato alle 7 ore 32 min. 41 sec., la massima oscillazione del suolo a Trieste di 0.4 mm. alle 8 ore 9 min. La fine del terremoto alle 9.25 ant.

Matrimoni. La signorina Carmela Gärtner col signor Diego Pozzetto.

★ La signorina Gisella Mecchia col sig. Ruggero Braida.

Attenzione nel salire sui trams in moto! Le numerose disgrazie avvenute nei giorni scorsi non hanno, a quanto pare, ancora ammonito il pubblico a prestare attenzione nel saltare sulle vetture tramviarie in moto. I più, salendo, anzichè aggrapparsi all'apposita asta, si afferrano alla sbarra di chiusura, la quale, mobile com'è, scatta e si abbassa, colpendo i malcapitati. Un po' d'attenzione dunque, e parecchie disgrazie potranno essere evitate.

Congressi e convegni sociali. Domenica 18 corr. si tenne una partita di Foot-Ball tra la seconda squadra della Società Sportiva «Ponziana» contro la prima dello Sport Club «Audace». La gara restò indecisa perchè quest'ultima sul secondo «half» si ritirò.

★ La Società Sportiva «Ponziana» convoca i soci ad un'adunanza che si terrà stasera alle 8.30 nella sede sociale.

★ Lo Sport Club «Audace» terrà oggi sabato, dalle 9 in poi, un festino in onore dei propri soci richiamati nella sala di via dell'Istituto 15.

Incendio in un negozio d'antichità. Ieri mattina pochi minuti prima delle 7 il signor Luciano Sinfi, proprietario di un negozio di antichità al pianoterra dello stabile N. 17 di via di Riborgo, recatosi nel negozio si diede ad approntare una miscela per lucidare i mobili. Ritirato dal fuoco il recipiente che conteneva cera e altri ingredienti, commise l'imprudenza di versare spirito sulla miscela senza attendere che fosse sufficientemente raffreddata. Una vampa, e ratto come il baleno il fuoco si propagò tutto d'intorno. Il sig. Sinfi trovatosi improvvisamente tra le fiamme riuscì appena in tempo a riparare sulla via. Un passante, certo Emilio Brusovin, corse all'appostamento dei vigili al palazzo municipale comunicando lo scoppio dell'incendio. Mentre veniva telefonato all'appostamento principale, accorse sul posto un sottufficiale dei vigili con un naspo a mano. Le fiamme si erano già estese a buona parte del negozio e minacciavano di estendersi sempre più. Pochi minuti dopo arrivò sul luogo il capitano Chaudoin con treni e personale dell'appostamento principale e di quello di via S. Francesco d'Assisi. Fu posto in opera un idrante e dopo una mezz'ora il fuoco era estinto. Questo però aveva provocato danni non indifferenti: andarono distrutti quadri, cornici, casse, panche, mensole, seggiole e altri mobili antichi; altri oggetti restarono danneggiati per effetto dell'acqua e del fumo.

Arrestato poco dopo il furto. L'altra sera quando dopo circa un'ora di assenza la signora Sofia Stoppan, abitante in via Fabio Severo N. 48, rincasò, provò la sgradita sorpresa che persone estranee erano entrate nella sua abitazione. La porta d'entrata che era aperta presentava evidenti traccie di scassinamento. Gli ignoti penetrati nell'abitazione della Stoppar avevano fatta una capatina in tutte le stanze, per fermarsi.... a lavorare nella stanza da letto. Con uno scalpello avevano forzato i vari cassetti di un armadio facendo bottino di quanto di meglio vi trovarono e cioè oggetti d'oro e denaro per un valore complessivo di 400 corone.

La Stoppar si recò senz'altro al commissariato del rione e denunciò il furto patito. Quei funzionari avviarono tosto le indagini che sortirono un esito insperato. Già alla una di ieri notte veniva tratto in arresto il carpentiere Vittorio Prezel, di 19 anni, abitante in via Molin grande N. 5. Il Prezel, che stava rincasando in vettura, fu quanto mai sorpreso di sentirsi invitato a seguire i due funzionari che lo aspettavano alla porta di casa e come giunse al commissariato e sentì il genere di incolpazione che gravava su di lui protestò la sua innocenza. Perquisito, però, fu trovato in possesso di alcuni oggetti di compendio del furto perpetrato ai danni della Stoppar. Fu [illegible] alle carceri.

Gli incerti del mestiere. Il vetraio Giovanni Cappellan, di 34 anni, abitante in Verniellis (Roiano) N. 468, ieri mattina a causa la accidentale rottura di una lastra, riportò una ferita di taglio al dorso della mano destra con recisione di una vena. Recatosi alla Guardia medica ebbe le cure di cui abbisognava.

★ Pure alla Guardia medica si recò ieri il vetraio Giovanni Culiovig, di 28 anni, abitante in via Donato Bramante N. 7, il quale aveva riportato una ferita di taglio al pollice sinistro.

★ Il bracciante Carlo Padovan, di [illegible] anni, abitante al N. 10 di via dei Gelsomini, occupato all'Officina comunale del Gas, ieri mattina nel sollevare una trave riportò una lussazione alla schiena. Sul luogo fu chiamato un sanitario della Guardia medica che provvide a far trasportare il ferito all'Ospedale.

Fra spazzini. La sera del 10 corr. lo spazzino Fortunato Peresini, abitante in via del Coroneo N. 14, addetto alla pubblica nettezza, anzichè ricevere la propria mercede settimanale di 26 corone e 60 centesimi dal suo capo, ebbe a mezzo di un proprio collega solo 6 corone e 60 centesimi.

— E le altre vinti corone? - chiese il Peresini.

— Ga dito el capo che el te le ga [illegible] dade.

Il Peresini però, che non aveva neppur veduto le 20 corone, si recò dal capo - lo spazzino Giovanni Zeri, di 34 anni, abitante in via della Ferriera N. 5, della quale casa è anche portinaio, e senza tanti preamboli gli chiese le 20 corone. Lo Zeri però sostenne a spada tratta di avergliere consegnate, e siccome l'altro si negava ne conseguì che fra i due si accese un diverbio durante il quale il Peresini offese lo Zeri. In seguito a ciò lo Zeri presentò denuncia contro il Peresini per calunnia. Il denunciato, che ieri mattina si vide intimata la citazione al giudizio penale, forte della sua ragione si recò al commissariato di via Luigi Ricci a denunciare a sua volta lo Zeri di averlo derubato delle 20 corone. Lo Zeri chiamato al commissariato per rispondere dell'accusa, cercò di dimostrare che effettivamente egli aveva consegnato le 20 corone al Peresini e si richiamò alla testimonianza di altri sette spazzini, nessuno dei quali però ricordava il fu[illegible] me... La denuncia del Peresini fu assunta a protocollo.

Giuocando alla guerra. Il ragazzo di 7 anni Edoardo Zago, abitante in androna dei Falchi n. 2, ieri alle 6 pom. veniva accompagnato alla Guardia medica dove gli si riscontrò ferita lacero-contusa al labbro inferiore con l'asportazione di un dente. Il ragazzino raccontò che giuocando alla «guerra» con altri ragazzi, uno di questi lo aveva colpito con la spada di legno.

— Ma siete matti! - osservò il medico.

— Guera xe guera! - rispose il monellino.

Dal marito, dal marito! A proposito della notizietta pubblicata ieri l'altro sotto il titolo: «Donne, donne!» - la signora Giulia Chiaselotti ci prega di rilevare che non fu percossa da una donna, ma bensì dal proprio marito!

La caduta di un bimbo. Ieri mattina fu accompagnato alla Guardia medica il bambino Massimiliano Carnielli, di [illegible] mesi, abitante in via Leonardo da Vinci N. 2, il quale cadendo da una sedia aveva riportato la distorsione dell'omero [illegible] destro.

Le bizzarrie d'un cavallo... d'acciaio. Il falegname Giuseppe Rossi, di 17 anni, abitante in via dei Giuliani N. 14, ieri dopo mezzogiorno pedalava di gran lena sul suo cavallo d'acciaio, quando per un improvviso scarto della ruota anteriore andò ruzzoloni a terra. Si sollevò alquanto malconcio e si recò alla Guardia medica ove gli furono riscontrate una ferita lacera al mento, una alla mano destra e una alla regione femorale destra. Ebbe le cure opportune.

Un cane addentò ieri poco dopo il mezzogiorno il rilevatore dell'Officina comunale del gas Luigi Giacomini, di 28 anni, abitante in Chiarbola superiore (Ponziana) N. 2. Recatosi alla Guardia medica gli fu cauterizzata una brasione cutanea al braccio sinistro.

† Aldo Corrado, di 4 anni, abitante in via del Farneto n. 49, iersera fu morso da un cane al polso sinistro. Fu accompagnato alla Guardia medica dove ebbe le cure del caso.

Corrispondenza aperta. *Contrastoni cher.* — La battaglia in questione si è combattuta negli giorni, nella prima decade del corrente mese. — *Tiziano.* Non è possibile in alcun modo. — *Attilio.* I nomi dei professori? — *Istituto pensioni.* L'Istituto ha concesso certe facilitazioni, anzi ha esortato i richiamati a non disdettare i contratti. Quanto alle altre domande, si rivolga direttamente alla segreteria. — *Un illustre romp.* Il Lysoform è un disinfettante. — *Francesca B.* Si usano le proprie, quindi F. B. — *V. S.* Lavarsi frequentemente la testa con qualche disinfettante. — *Affabile lettrice.* 1) Il 14 luglio 1884 era un lunedì. 2) Adoperi sapone di benzina, lasci per qualche tempo la schiuma sopra il vestito, indi lavi. Al sapone aggiunga un po' di [illegible]. 3) Udine. 4) Un numero arretrato costa 20 centesimi. Si rivolga alla nostra amministrazione. — *Scommessa.* Allorchè nel 1901 fu deciso di dare il nome di Vincenzo Bellini alla via principale della città, si pensò pure di denominare da Gioachino Rossini una via parallela a quella V. Bellini. Però fino allora c'era un'altra via G. Rossini: quella che dal [illegible] si chiama Ruggero Manna. — *Studente.* 1) L'«Indipendente» fu fondato dal conte Muratti, da Giuseppe Caprin e da altri patriotti nel [illegible]. 2) Non è obbligato a pagare. 3) Alla prossima rassegna dei non idonei. 4) Appunto. — [illegible] 1) Senza il permesso, no. Al Consiglio di Luogotenenza. 2) L'obelisco egizio donato alla città di Trieste e mai reclamato, pare che non esista più: visto che Trieste non si curava di ritirarlo, probabilmente ebbe altra destinazione. Non sappiamo che misura avesse. — [illegible] Vernice universale da usarsi per metalli, legno ecc., 60 grammi di lacca bionda, 60 [illegible], 15 di trementina, 1 chilogramma di alcool a 85-90 gradi. Vi si aggiunge un po' di [illegible] pestato e si lascia riposare 8-10 giorni, agitando di frequente. Si addizionano due [illegible] di acido borico e si filtra. — *Scommettitori. P.* 1) Non sappiamo. 2) Venezia conta [illegible] abitanti. — *Mater dolorosa.* Col tramite del locale consolato degli Stati Uniti. — *Amelia.* E' proprio il momento questo di pensare a tali futilità! — *Calabria 23.* Si faccia operare in Italia. — *Mercurio.* Scaldando il vetro; è un'operazione che richiede riguardi. — *Stufo.* Che cosa succede? Si ritarda un anno l'altro. — *Temistocle M.* Secondo la quantità del debito. — *Virtus.* Crediamo di sì. — Il difensore d'ufficio, sì. La pena? Dipende dalla colpa. — *Matrimonio.* L'ufficio del Consigliereto di Luogotenenza. — *Forestiero.* Difficilmente. Provi, comunque, a rivolgersi da qualche avvocato. — *Guerrino.* Dovrà presentarsi alla nuova chiamata. — [illegible] Sì. — *Preme.* 1) Ella domandi all'autorità immediata di essere riconosciuto nel diritto del volontariato. La domanda può essere fatta all'atto della leva. 2) Se va a fare il [illegible], no. — *Casa italiana.* 1) La carriera è buona e... cattiva. Dipende dalla persona non [illegible]. 2) Una preparazione e la predisposizione sono indispensabili. 3) Casa Cines, Roma, Films, Torino. — *Triestino marittimo.* L'Ufficio comunale di mediazione del lavoro (via della Fabra). — *Galilei.* Grecia 180.000 [illegible] Rumenia 650.000, Turchia 1.500.000. — [illegible] 1) 100 centimetri cubici d'acqua pesano [illegible] grammi. 2) Difficilissimo. — *Contrastoni.* A tutte le Corti d'Europa e quasi tutte furono restituite. — *Tito.* Si spieghi meglio. [illegible] forse il modo di pitturare sulla lastra? In tal caso si stemperano i colori all'acquarello con acqua (10), gomma arabica (8), fiele di bue (2) e glicerina (1). — *Polesano.* La pena [illegible] non si conosce. Certo, sono parecchie [illegible] 2) Eventualmente. — *Interessante.* A [illegible] agenzia teatrale. — *Unione.* In Francia, nella regione dell'Argonne. — *Elisir Kuser.* 1) [illegible] vecchie. Uno, il maggiormente colpevole, si uccise in carcere; gli altri ebbero punizioni di carattere disciplinare. L'innocente fu riabilitato. 2) «Sic» significa «testuale».

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 18.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 762.3. Alta marea 1.55 ant. e 11.33 pom. - Bassa marea 4.52 ant. e 7.35 pom.

Ogni giorno una. Fra moglie, marito e figliuolo.

Lei: Mi ha fatto correre a perdifiato per arrivare in tempo al teatro, e manca ancora ora a cominciare lo spettacolo! Ora tocca aspettare trenta minuti.

Lui: Ebbene, mia cara, che cosa sono 30 minuti?...

Il figliuolo: Dieci minuti per ciascuno!

TEATRI

Politeama Rossetti. Ricordiamo che questa sera alle 8 ha luogo la prima rappresentazione del «Rigoletto», opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Le parti principali sono così distribuite: «Il duca di Mantova» tenore Giorgio Dammacco, «Gilda» sig.a Malvina Pereira, «Rigoletto» il baritono Anafesto Rossi, «Sparafucile» cav. Aristodemo Sillich, «Maddalena» sig.a Carmela Verbich.

Domani, domenica 25 corr., due rappresentazioni: alle 3.30 «Sonnambula», alle 8 «Rigoletto».

Fenice. Il successo avuto ieialtro dal brillantissimo e ricchissimo programma fu pienamente confermato dalla folla che gremiva ogni posto dell'ampio teatro. Applausi scroscianti, interminabili salutarono il tenore cav. Giuseppe De Sanctis che trasportò il pubblico ad entusiastiche ovazioni dopo l'arioso dei «Pagliacci» cantato squisitamente. Lily Coquette, la vezzosissima, fu ammirata per la sua grazia e per la sua distinzione e si ebbe l'omaggio di calorosissimi applausi. Bebè Severino conquistò ormai la simpatia di tutto il pubblico e con la minuscola Pia Florenz si ebbe tutti gli applausi del mondo piccino. La divertentissima film «La fortuna di una venditrice di negozio» vide poi rinnovato il cordiale vivissimo successo d'ilarità. Piacquero pure molto le film: «Le orchidee» e «La fabbricazione dei cappelli Borsalino».

Oggi l'attraentissimo programma si ripete; il tenore Cav. Giuseppe De Sanctis canterà il Monologo del III atto dell'«Otello», suo cavallo di battaglia, e la bella Coquette nuove arie napoletane.

Eden. Anche alle rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro una folla enorme di publico ed il ricco ed variato programma fu molto apprezzato. La cantante lirica Bianca Cellini, ed il tenore lirico Giovanni Rinaldi cantarono come al solito intonatissimi e con la massima passione facendo scattare il pubblico in un lungo, calorosissimo applauso. Anche le evoluzioni sul filo di ferro eseguito dalle sorelle Hesson piacquero moltissimo.

Il IX giornale della guerra che reca dei quadri magnifici per nitidezza e interesse, suscitò approvazioni. Piacque poi moltissimo la cinematografia eseguita durante i funerali di re Carlo di Rumenia, a Bucarest. La trama veramente avvincente del cinedramma: «Maria Giovanna» ovvero: «La donna del popolo» commosse fino alle lagrime. Oggi replica dello stesso bellissimo programma.

Minimo. Anche ieri la frequentazione fu grande. Si rappresentava la brillantissima commedia in tre atti «Quatro done in una casa» che ottenne un calorosissimo successo. L'esecuzione fu veramente ottima da parte di tutti e in modo speciale da parte della Micheluzzi e del Mezzetti. Il pubblico non lesinò negli applausi. Oggi: «La cavalerizza» e: «Un bagno fredo».

Alfieri. Ieri sera il terzetto comico-musicale «Lui, Lei e l'altro» riportò un nuovo e schietto successo d'ilarità per la vena di sano e sobrio umorismo che lo pervade. Il pubblico, accorso molto numeroso, applaudì pure vivamente le danze delle sorelle Delorme e le melodie napolitane della Anita delle Rose. Il nuovo cinedramma «Vile!» che svolge la sua vibrante azione parte nell'alta società e parte fra minatori, fu molto apprezzato ed applaudito. Oggi il dramma si replica, gli artisti invece si presenteranno in un nuovo repertorio.

★ Nel mese di novembre in questo teatro si produrrà la compagnia veneziana «Città di Trieste» diretta dal valente artista Vittorio Bratti che svolgerà un artistico repertorio. La compagnia è formata da buonissimi elementi.

Sala Fenice. La rappresentazione che si darà stasera con l'opera in un atto «Lia», del maestro Luciano Caser, incomincerà alle 8.30. Dirigerà il maestro Emilio Angelini.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. Spett. d'opera. Ore 8. «Rigoletto» in 4 atti di G. Verdi.
FENICE. Rappresentazioni continuate di cinematografia e varietà dalle 5 - 11.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa, Cinema.
CINE IDEAL. Rappr. 5-10 pom. «Il fidanzamento di Nelly», protagonista V. Psylander. Dramma.
TEATRO CINE. «Il figlio di nessuno».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Hornischer.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Un castigo di Dio

Non aveva provato una maniglia? Non s'era udito il cigolare come di porta smossa? E poi... Ecco, ora era ben distinto: un rumore di vetri che si infrangono. A quell'ora, che da un pezzo gli operai avevano lasciato le officine e il cancello dell'ex-Arsenale del Lloyd s'era chiuso alle loro spalle. Chi poteva essere se non qualche ladro?

E le due guardie, Antonio Marchesig e Francesco Gombac, direttesi alla parte d'onde s'era udito il rumore, giunsero innanzi al casotto del portiere dell'Arsenale. Un'occhiata rapida, e infatti, non s'erano ingannate: un uomo, dopo aver infranto la vetrata del casotto, v'era penetrato nell'interno ed ora stava alacremente rovistando, ma con indifferenza quasi, senza curarsi di sorvegliarsi e di stare in guardia.

— Ouh, compare: per stavolta la xe andada sbusa?

— Come che vedè, purtropo, son restà in trapola.

— Vostra colpa.

— Mia? Mia?

— E, no saria vostra colpa se... no ve gavessimo trovà.

— Le gavè trovade? E demele alora, fioi, no steme far bazilar, che vado a casa che go fame...

— Dèmele? Trovade?

— La ciave, andemo! No vedè che i me ga serà dentro? Me son intardigà de lavor, perchè gavevo bevudo un pocheto, e i me ga serado dentro in cantier. E adesso zercavo le ciave per verzerme la porta solo, perchè qua no se usa portinai per i poveri diavoli...

Le guardie pensarono che credere all'amico era bene, ma non credergli forse... E, per prudenza, lo condussero al commissariato, perchè la cosa fosse chiarita. Ma per istrada l'arrestato fece casa del diavolo, al posto di polizia ripetè il numero, e quando fu chiuso nello stanzone fu come un castigo di Dio: s'avventò su tutto, infranse le vetrate delle finestre, e fece tanto chiasso e tanto pandemonio, che si dovette legarlo mani e piedi solidamente, per fargli star fermo quel diavolaccio che gli era entrato in corpo con quel (diciamolo pure uno...) bicchier di vino.

Quindi, tornato in sè il giorno seguente, il calderaio Vittorio Pressel fu deferito al Giudizio accusato di tentato furto e di malizioso danneggiamento: egli rifece al giudice la sua versione; le guardie a lor volta testificarono la sua completa ubriachezza; e grazie a questa il giudice trovò d'assolverlo d'ambedue le accuse.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Picciola.

Amore, amore...

— Xe vero, Giovanni, che Atilio ga la sposa?

— Sì xe vero, Erminia.

Le danze fervevano dintorno, nella sala chiara di lumi e gioiosa di musica; a un tratto, il giovane ch'era stato oggetto di quelle due battute di dialogo, Attilio, entrò: era tardi, quasi ora d'andarsene.

La ragazza, che poco prima aveva parlato con l'altro, una bella bruna dagli occhi fondi, gli andò incontro con festevolezza, l'avvolse del suo cicaleccio e delle sue moine, e poi gli chiese:

— Atilio, la me compagna a casa?

Attilio ebbe un piccolo botto al cuore. Sarebbe stata così seducente quella passeggiata al chiaro delle stelle ed a quello dei due occhi fondi e luminosi! Tuttavia riflettè un attimo e poi scosse il capo:

— No, no posso. La sa che go la sposa?

Erminia ebbe un piccolo scatto ed un mottetto d'ironia.

— Ah, la ga la sposa? Sì, sì, me lo gaveva dito Giovanni...

Giovanni, che in quell'attimo passava, udì distintamente la frase a suo riguardo, e non potè tenersi fra i denti la parola che gli uscì dal cuore sdegnato:

— Spia!

Erminia si sentì punta sul vivo: più punta che - poco prima - dal rifiuto cortese di Attilio: ma le donne sanno metter freno, quando vogliono, alla lingua: si limitò perciò a rispondergli:

— Giovanni, se la vol de qua un poco, la vegni fora che discoremo un pochetin...

E uscirono, poco dopo: al rezzo settembrino, e al chiaro d'una pallida luna da innamorati, i due giovani che forse non si amavano quantunque avessero giocato assai giocondamente e assiduamente al gioco dell'amore. Ella gli disse il suo sdegno per l'offesa, egli si sdegnò per la «linguaccia» della già dolce Erminia, e le rimproverò la sua famigliarità con lo scrupoloso Attilio: se ne dissero un bel fascio: poi ella, concitata, estrasse una chiave e colpì il giovane alla testa.

Di questo fatto, Erminia Colaussig dovette comparire a scolparsi in Giudizio: e qui i due giovani, disposti a perdonare e... a non solo perdonare, si ritrovarono.

— Oh, roba de gnente! - concluse lui...

Ella, sorridendo fra i fini denti bianchi, si adattò alla multa di 5 corone. Ed uscirono, insieme, buoni amici, guardandosi negli occhi, fissamente, perchè un roseo velo d'amore li offuscava dolcemente...

★ Giud. distr. dir. Zaccaria.

La questione delle scuole di Pola

Pola, 22. Il Comitato di soccorso risolvette la questione delle scuole medie di Pola nel modo già dal «Piccolo» accennato, e con oggi si iniziava l'insegnamento nei corsi gratuiti d'istruzione. Specialmente la fusione delle scuole medie polesi, che hanno differenti piani didattici, come divergono nella lingua di insegnamento, rappresentava una difficoltà che a prima vista sembrava insormontabile. Dopo uno studio accurato si poterono conciliare queste divergenze didattiche fra di loro, così che si spera che il nuovo piano didattico cumulativo corrisponderà pienamente. Per il numero rilevantissimo degli scolari inscrittisi, i locali di via Promontore erano troppo ristretti. Perciò si dovette requisire un quartiere privato con nove stanze ed accessori nella casa di San Policarpo, degli eredi Mandussich, che, adibito a scuola, si spera corrisponderà pienamente alla bisogna, anzi in tal caso il Comitato potrà forse rinunciare alle località di via Promontore, che verrebbero alla lor volta assegnate alle scuole cittadine. Se ciò fosse il caso, si potrebbe considerare risolta anche questa questione scolastica. Nel mentre la difficoltosa questione delle scuole medie si trova nello stato di soluzione e quella delle cittadine a buon punto, non si può puranco confidare nella prossima possibilità di riattivare l'istruzione di qualche scuola popolare.

Alla scuola magistrale di Gradisca

Gradisca, 22. La Luogotenenza, d'accordo con la Curia arcivescovile, nominò docente di religione presso questo Istituto magistrale il dott. Ettore Delfabro, e ciò finchè don Iginio Valdemarin sarà al campo.

Anagramma

1. Talora liete, talor tristi assai.
2. Sulla riva fatal dell'Ellesponto
Vivo il ricordo mio tu troverai.

Spiegazione del giuoco precedente:
TI - PI - TIPI.

„Due cugini"

Unica versione autorizzata di «Flammetta».

(18)

La probabilità di una tale evenienza contribuì grandemente ad accrescere la mia perplessità.

Reduce da una solitaria passeggiata sulla spiaggia, aspettavo il mio «thè» nella libreria, allorchè udii risuonare la scampanellata e la cameriera venne ad avvertirmi che il conte di Noyal, da lei introdotto in salotto, desiderava di vedermi.

— Fatelo passare qui - ordinai alla ragazza con una vivacità di cui io stesso non seppi rendermi conto, e mi alzai per andare incontro al visitatore.

Mi bastò uno sguardo per riconoscere nel conte di Noyal uno degli attori della scena violenta alla quale avevo assistito dalla finestra del padiglione.

Egli entrò con un'aria altezzosa e fiera, troppo fiera forse anche per un francese, ed io lo trovai di apparenza più odiosa alla luce del giorno di quanto non lo avessi trovato alla luce della lampada.

L'espressione di quel viso avrebbe valso senza dubbio a quell'uomo per lo meno la galera in una comunità di gente onesta; il suo viso era quello di un uomo senza scrupoli e senza coscienza.

Dopo essersi profuso in inchini cerimoniosi e ridicolmente esagerati, il conte mi spiegò la ragione della sua visita. Egli e sua moglie erano stati felici di sapere che avevano finalmente un vicino elegante, distinto, educato, e la contessa aveva voluto a tutti i costi che egli si affrettasse a recarmi in persona il suo benvenuto nel paese. Nessuna parola poteva esprimere la intensità del desiderio che entrambi nutrivano di trovare nella nostra reciproca amicizia una distrazione ed un sollievo alla monotonia di Pyechurch.

Fu a questo punto del forbito sproloquio del conte di Noyal che io notai come i suoi pantaloni di un colore verdognolo e rimboccati costituivano un'infrazione alle più elementari regole dell'etichetta. Il suo stesso linguaggio inoltre mi sembrava troppo espansivo per un nobile francese. L'una e l'altra cosa insomma, unite alla sicurezza dimostrata da quello sconosciuto nella mia compartecipazione al suo desiderio di rapida intimità fra di noi, confermarono ad un tratto il primo sospetto destato in me dalla sua figura, e mi convinsero che il preteso gentiluomo mio vicino doveva essere in realtà un conte di Montmartre o di un altro qualunque sobborgo parigino.

Con tutto questo io non potevo negare che egli era non solo cortese, ma anche marcatamente cordiale. A dire il vero il mio francese lasciava alquanto a desiderare, e mi occorse non poca fatica per rispondere alle gentilezze assicurandolo che io pure mi ripromettevo molte delizie dalla presentazione a Pyechurch di una coppia tanto simpatica. Ben presto si dissipò l'imbarazzo che entrambi avevamo risentito al principio del colloquio e quando la cameriera portò il thè, vedendo che il mio ospite faceva poco caso di quella bevanda, gli offrii della «branda» con soda e uno dei miei migliori sigari. Soddisfatto da tale attenzione egli prese a chiacchierare con grande volubilità, passando senza posa da uno all'altro argomento. Parigi e i suoi «boulevards», i caffè-concerto di cui abbonda il cervello del mondo, ritornavano con insistenza nei suoi discorsi.

Anzichè nascondere le sue preferenze per la vita di piacere della quale Parigi ha il segreto, il conte mi confessò candidamente la propria debolezza. L'alta società, la società del faubourg Saint Germain non aveva per lui nessuna attrattiva.

Io non potevo capire fino a che punto l'esistenza piena di schiavitù di quel centro nobile e severo, fosse contraria ai suoi gusti, e come egli non ammettesse Parigi che nella sua vita febbrile, sbrigliata, scorretta, nella sua vita di follìa e di amore.

Dopo questa professione di fede, il marito modello che io avevo visto all'opera dalla famosa finestra, si credette in dovere di giurarmi che i suoi passatempi sentimentali non lo distraevano dai suoi doveri, che adorava sua moglie e si augurava con tutto il cuore che, conoscendola, io dividessi la sua ammirazione sincera per la contessa di Nayal.

Cedendo finalmente ad un tacito invito del mio verboso ospite, in capo ad una mezz'ora di conversazione, io l'invitai a seguirmi in giardino. Guidandolo attraverso le aiuole verdeggianti, lungo i viali pieni d'ombra e di mistero a cui andavo pian piano affezionandomi, lo sentii dichiarare più volte che il mio giardino gli ricordava il parco del Castello di Noyal. Ma quando il nostro giro ci condusse di fronte alla porticina del muro colsi a volo sulla faccia antipatica del mio ospite una espressione di dispetto e di contrarietà dissimulata.

L'effetto prodotto dal lucchetto Yale non mi meravigliò affatto: lo prevedevo.

Mi affrettai perciò del mio meglio a cancellarlo avviandomi verso le serre odoranti di rose in cui riuscii a furia di sforzi diplomatici a richiamare un sorriso sulle labbra del mio vicino.

Furono tante le insistenze con cui il conte di Noyal all'atto di separarci cercò d'indurmi ad accompagnarlo subito dalla consorte, che io risolvetti di non rimandare più oltre quella visita ormai indispensabile. Aggiungerò anzi che in fondo in fondo l'idea era ben lontana dal dispiacermi. I pochi istanti trascorsi con quell'uomo avevano acuito in me l'impazienza di conoscere l'altro membro della equivoca coppia. Ciò che nel marito mi aveva colpito maggiormente era la predisposizione tradita dalla sua fisonomia ad ogni eccesso più violento, e non già alla esecuzione di violenti progetti. Or bene, poteva darsi che la contessa riunisse in sè le due qualità ed io volevo convincermene. In altre parole io non temevo il conte di Noyal, che giudicavo bensì capace di un delitto, ma in pari tempo dissimulatore e vigliacco, ossia tale da non ricorrere a mezzi estremi che in casi disperati, e ardevo quindi dal desiderio di potermi fare senza indugio una idea esatta della capacità a delinquere della donna che portava il suo nome.

Arrivando al padiglione sorprendemmo la contessa sulla veranda, distesa sopra una poltrona.

Al primo sguardo gettato su di lei mi convinsi tosto che ella era proprio l'avversaria contro la quale il conte aveva sfogato la sua collera in mia presenza. Le frasi complimentose e gli elogi sperticati con i quali il conte Noyal mi presentò a sua moglie mi avrebbero costretto ad arrossire se per poco non fossi stato indifferente come lo sono di natura a certe sciocchezze. Essa mi apparve quale l'avevo giudicata la sera innanzi di aspetto duro e inflessibile, d'un coraggio a tutta prova. Ma vendendola non esitai a persuademi di quanto avevo già sospettato: la sua durezza era la conseguenza della sua vita e non elemento ingenito del suo carattere. Senza dubbio, ove il destino le fosse mostrato pietoso, quella donna sarebbe stata diversa, se non dolce, buona; in un altro ambiente, con un altro uomo al fianco, ella avrebbe certo sviluppato i tesori di virtù femminili che io indovinavo dietro la maschera che le circostanze le avevano fatto assumere. A più riprese, durante la mia visita, mentre il marito le volgeva le spalle per indicarmi questo o quel punto del paesaggio che si stendeva ai nostri piedi, i suoi occhi si posarono con malinconia infinita sulle acque del mare e a me parve di leggere nel suo sguardo un amaro, acuto rimpianto. Il che non toglie che mille nonnulla di poca reale importanza mi additassero in quella straniera intieramente spostata a Pyechurch, la parigina del caffè-concerto, la persona che pretende di appartenere ad una classe non sua, ad un livello sociale di cui non ha se non le esteriorità. Così, ad esempio, il suo abito ricchissimo nella stoffa, era troppo rosso, di un rosso troppo scarlatto, le sue guancie e le sue labbra troppo dipinte, ricoperte di troppo carminio per essere le labbra e le guancie di una signora nel vero e nobile significato del vocabolo.

Sulla veranda del padiglione, come nel giardino di Manor House, il tema preferito del discorso fu ancora e sempre Parigi.

EDGARD JEPSON.

(Continua).

COMUNICATI*)

Ringrazio sentitamente la Spett. **Agenzia d'Assicurazioni Ungaro-Francese,** in Trieste, ed in special modo il rappresentante sig. **Vittorio Lolli,** per la sollecita liquidazione del danno causato dall'incendio del mio negozio in via Riborgo 17.

LUCIANO FINZI
in ferramenta,
lastre e oggetti d'antichità.

Riferendoci all'articolo comparso oggi nel giornale «Il Piccolo» sotto il titolo «La sospensione dei lavori delle nuove caserme», senza entrare in polemica su apprezzamenti, ma soltanto per mettere a posto le circostanze di fatto, osserviamo che l'importo, che, secondo il detto articolo, il Comune ammette di doverci, non «rappresenta quel decimo delle quote che il Comune, a norma del contratto, ha sempre il diritto di trattenere come garanzia fino al momento della liquidazione, per il semplice motivo che tale decimo è già costituito col 5% dal deposito da noi effettuato e tutt'ora esistente presso la civica Tesoreria (art. 6 del contratto) e con l'ulteriore 5% dagli importi costantemente e regolarmente trattenuti dalla civica Tesoreria a sensi del contratto su ogni versamento fattoci. Risulta perciò che le dette cor. 140.000 non sono che un credito liquido e scaduto dell'impresa, a meno che il Comune, ben lungi dal ridurci la cauzione prescritta come sembrerebbe dall'articolo in parola, non intenda trattenerla doppiamente.

**SOCIETÀ DI COSTRUZIONI „UNION"
FILIALE DI TRIESTE**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Borse e mercati

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

BUDAPEST 23. Frumento cor. 19.80 a 20.80 50 chilogr.; segala cor. 15.75 a 16.20 50 chilogr.; avena cor. 10.90 a 11.60 50 chilogr.; formentone cor. 10.20 a 10.40 50 chilogr.; orzo cor. 11.55 a 12.15 50 chilogr. Vendite 8000 C. M. (Pioggia).

NUOVA YORK 22. Formentone loco 84¼; farina Spring Wheat clears invariata; frumento loco per dicembre 123½, per maggio 129½, per inverno 123¼, per primavera 123¾.

Strutto Chicago per ottobre 10.57, per gennaio 9.92.

Caffè 6⅜.

Zucchero.

LONDRA 22. Dutch cubes 32.6 venditori. Calmo.

Cotoni.

NEW-ORLEANS 22. Middling loco 6⅝.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DI IERI:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrifugo pronto dal depos.	Cor.	29.—	30.75
» » pronta spediz.	«	29.—	30.75
» » nov.-marzo	«	29.—	30.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	29.75	30.25
» » pronta spediz.	«	29.75	30.25
» » nov.-marzo	«	29 ⅞	30.—
Concassè pronto dal deposito	«	30.50	31.50
» pronta spediz.	«	30.50	31.50
Quadretti pronti pronta spediz.	«	30.75	32.—
Cristallino dal deposito di Trieste	«	27.25	27 ⅝
» dal deposito di Fiume	«	27.—	—.—
» ottobre-dicembre	«	26.50	27.25

Tendenza: calmo Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BONNE italiana, tedesca con buoni attestati, pratica anche lavori di casa. Lettere pregasi inviare «M. S.» Piccolo. 2661 A

CUOCA brava, con buoni attestati, offresi a giornata. Scrivere «A. C.» Piccolo. 9750 A

RAGAZZA offresi per servizio durante la giornata; orario da combinarsi. Scrivere «Elia» Piccolo. 2730 A

RAGAZZA onesta, offresi per trattoria, caffè, quale ragazza di cucina. Scrivere «Onesta 333» Piccolo. 2662 A

RAGAZZA civile, onesta, conoscenza italiano, tedesco, sa un po' cucinare offresi per piccola famiglia. Scrivere «Maria 28» Piccolo. 2663 A

RAGAZZA di buona famiglia, capace massaia, per servizio tutto il giorno, offresi. Via Farneto 12, II, porta 17. 2673 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA fina, capace anche cucinare, cercasi. Presentarsi 2-4, via Miramar 29. 2782 B

CUOCA fina, italiana, per signora sola, buon salario, cercasi. «Unione», Corso 4. 9926 B

CUOCA capace per trattoria, cercasi prontamente. Rivolgersi: trattoria Rosa, Piazza Ponterosso. 1066 B

DOMESTICA volonterosa e capace cercasi subito. Presentarsi indirizzo Piccolo. 2746 B

DONNA sappia cucinare, faccende domestiche, cercasi. Presentarsi dalle ore 1-3. Via Artisti 9, II piano. 2761 B

DOMESTICA pratica lavori casa, cucina, per coniugi con bambino, cercasi. Salita Trenovia 331, porta 15. 9869 B

DOMESTICA esperta cercasi. Chiadino 752, Villa Gusti vis-à-vis orto botanico. 9592 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Ruggero Manna 11, terzo, sinistra. 9839 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati, due ore mattina, due dopopranzo, cercasi. Farneto 40, primo, sinistra. 9924 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2717 B

PRESTASERVIZI cercasi. Manzoni 2, I piano, porta 2. 9875 B

PRESTASERVIZI (ragazza), mattina, dopopranzo, cercasi. Farneto 35, IV, destra. 2598 B

RAGAZZETTA solamente per bambino cercasi prontamente. Via Montorsino 3, IV, Roiano. 2678 B

RAGAZZETTA per bambino, 3 ore pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2672 B

RAGAZZA o vedova giovane cercasi per piccoli lavori casa. Offerte «Onesta 9627» Piccolo. 9627 B

RAGAZZETTA sana cercasi prontamente, piccola famiglia. Via Conti 36, II. 2720 B

RAGAZZA pulitura stanze, mattina, cercasi. - Via Machiavelli 19, III, sinistra. 9861 B

RAGAZZA pratica faccende domestiche, cercasi. Piazza Goldoni 11, primo (Giorgianni). 9881 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

CORRISPONDENTE italiano, croato, con conoscenza tedesco e francese, offresi. Scrivere «Oros» Piccolo. 9921 C

BONNE, tedesco, italiano, lunga pratica bambini, ottimi attestati, istruisce prime classi offresi anche presso bambini senza madre. Ufficio Piazza Cavana 5, telefono 1396. 2699 C

DISEGNATORE-pittore offresi, anche poche ore al giorno. Offerte «Disegnatore» al Piccolo. 9851 C

GIARDINIERE trentenne, offresi per qualsiasi lavoro giardinaggio. Scrivere «Specialista» Piccolo. 2762 C

MARMISTA assumerebbe riparazioni, rotture marmi e puliture. Pietà 31, p. 10. 9273 C

PRATICANTE sedicenne, conoscenza tedesco e dattilografia, offresi, qualunque ditta. Scrivere «Volontà 9900» Piccolo. 9900 C

RAGAZZA tedesca, diligente e fidata, cerca posto presso buona famiglia. Pregasi indirizzare lettere sub «T. T. 78» al Piccolo. 2735 C

SARTA offresi giornata. Massimo d'Azeglio 11, primo, porta 4. 2660 C

SIGNORINA giovane, perfetta conoscenza corrispondenza italiana, tedesca, contabilità, tenitura libri, cerca impiego, eventualmente soltanto ore antimeridiane. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 2689 C

SARTA cerca lavoro riparazione e recasi in casa. Indirizzo al Piccolo. 2787 C

VEDOVA giovanissima, civile, educata, indipendente, cerca lavoro scrittoio od altro simile. Offerte «Educata» Piccolo. 9915 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, croato, nonchè provetto saldacontista, cercansi prontamente da ditta in coloniali di Fiume. Offerte sub «Casella postale 125» Fiume. 13532 D

CALZOLAI lavoranti per cucito cercansi. Calzoleria Loy, via Barriera 19. 2719 D

GIOVANOTTO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2714 D

IMPIEGATO o impiegata per la corrispondenza italiana, tedesca, cercasi. Offerte nelle due lingue con referenze, sub «Attività» Piccolo. 2686 D

PIAZZISTA, persona distinta, bene introdotta commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 2769 D

PRATICANTE istruito, con qualche nozione della lingua tedesca, cercasi da casa di commercio. Riceverebbe piccolo stipendio ed avrebbe probabilità di avanzamento. Offerte sub «Attivo 2786» al Piccolo. 2786 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Cecilia N. 9. 9870 D

RAGAZZO civile, per cinematografo, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2687 D

RAGAZZA quindicenne, per magazzino droghe cercasi. Indirizzo Piccolo. 2783 D

RAGAZZETTO pulito, cercasi piccoli lavori buffet. Acquedotto 22, II, destra. 2768 D

SIGNORINA corrispondente tedesca, contabile, cercasi. Deposito mobili, S. Lazzaro 1. 2726 D

VENDITRICE che sappia tedesco cercasi. Pasticceria Stadion 11. 9888 D

---

†

A soli diciott'anni, la nostra adoratissima

BICE

dopo strazio indicibile, lasciava per sempre noi e il suo povero bimbo di pochissimi giorni.

Disperati, daremo le sue care spoglie alla terra sabato 24 corr., alle ore 4 pom.

AUGUSTO NITSCHE marito — **MERY e CARLO PELLARINI** genitori

e congiunti tutti.

Partecipazione diretta. Non si ricevono visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

---

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, partecipano, anche a nome degli altri parenti assenti, il decesso del loro amatissimo

TEOFILO MARKL

studente della VIII classe dell'i. r. Ginnasio tedesco di Trieste

avvenuto ieri sera improvvisamente.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà domenica 25 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla casa N. 527 di Pendice di Scorcola.

TRIESTE, 23 ottobre 1914.

Dr. TEOFILO MARKL i. r. Consigliere di governo padre — **MARIA MARKL** madre — **JAROMIR MARKL** medico, fratello

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Ringraziamento

Ringrazio tutte quelle gentili persone che in varie guise cercarono lenire il nostro dolore. Un grazie speciale ai miei cari colleghi del Lloyd austriaco ed alla spettabile Presidenza del Gabinetto di Lettura a Gorizia.

Costantino ing. Wegschaider.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle cortesi persone che, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora, o in altra guisa, vollero rendere omaggio alla memoria dell'indimenticabile consorte, esprimo con questo mezzo i miei più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 23 ottobre 1914.

PAULA VUCKOVIC n. MORO.

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BARCOLA: affittasi stanza bellissima. Visitare mattina. Riviera 54, Krekic. 2718 E

CAMERE due affittano due distintissime signore, una vuota ingresso scale, gas, stufa, altra ammobiliata, ambedue davanti. Acquedotto 5, secondo, sinistra. 9817 E

CAMERA uno o due letti, volendo comodo cucina affittasi. Sapone 5, secondo, scala II. 2666 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi prontamente. Bachi 3, primo, destra. 2667 E

CAMERINO chiaro, vitto buonissimo, prezzo trattabile, affittasi. Canova 21, terzo, porta 21. 2776 E

CAMERINO, camera, uno, due letti, affittansi. Nuova 9, porta 18. 9928 E

CAMERA bene arredata, affittasi, una, due persone distinte, eventualmente pensione. Rossetti 41, porta 20. 2785 E

CAMERA ammobiliata. Rossini 30, porta 9, angolo S. Lazzaro. 9933 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Gatteri 34, porta 14. 9922 E

CAMERA e camerino, ammobiliati, vitto, affittansi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 9867 E

CAMERA elegante, vitto, piano, affittasi. Via Ruggero Manna 3, II, destra. 2734 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero e cameretta per due operai affittansi. - Torre bianca 15, terzo. 2738 E

CAMERA vuota, uso cucina, acqua, gas, affittasi. Via Fabbri 4, terzo, 15. 9876 E

CAMERA bella, ammobiliata, con 1 o 2 letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Barriera 1, primo. 9842 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via San Maurizio 10, primo. 9844 E

CAMERE ammobiliate, uno, due letti, presso signora affittansi. Istituto 12, mezzanino. 2694 E

CAMERA grande, ammobiliata, matrimoniale, comodo cucina, unico subinquilino, affittasi prontamente. Via Gelsi 6, primo. 2695 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi presso signora tedesca, cor. 22. Chiozza 81, I. 2706 E

CAMERA grande, davanti, vuota o ammobiliata, uno o due letti, volendo vitto. S. Nicolò 8, porta 8. 2713 E

CAMERA grandissima, bella vista, stufa, gas, con letto o due, affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 2765 E

CAMERA elegante, affittasi cor. 28, Via Crociera 1, porta 6. 9897 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Sorgente 9, quarto, porta 17. 2756 E

CAMERA vuota, grande, affittasi presso coniugi soli. Pondares 4, III, sinistra. 9879 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 36, III, p. 8. 9886 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina affittasi. Antonio Caccia 4, IV, porta 16. 2754 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Via Gatteri 29, I, sinistra. 9884 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso persona sola. Farneto 26, IV piano. 2752 E

CAMERA vuota, chiara affittasi. Tiziano Vecellio 9, IV, porta 24. 2748 E

CAMERA ammobiliata, uno, due letti affittasi. Fonderia 12, corte, 5. 2743 E

CAMERA vuota, grande, soleggiata affittasi. - Via Gatteri 11, porta 11. 2772 E

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi. - Via Nuova 22, IV. 9906 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vista sul giardino, affittasi. Cereria 12, II piano. 12183 E

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Chiozza n. 3, porta 20. 9866 E

CAMERA ammobiliata corone 16 affittasi. Giulia 73, V piano, destra. 2668 E

CAMERA bene ammobiliata prezzo mitissimo affittasi prontamente. Corso 21, terzo, sinistra. 9832 E

CAMERA, cucina, tutto ammobiliato per due persone affittasi. Donota 9. 9825 E

CAMERINO vuoto, chiaro, netto, corone 10, affittasi. Farneto 33, pianoterra. 2676 E

CAMERA bellissima, grande, ammobiliata, con gas, affittasi. Romagna 2, porta 6. 9833 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Chiozza 25, pianoterra, porta 2. 9818 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, nuova, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 4, II, porta 10. 2707 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota affittasi. Ferriera 37, II piano. 9841 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Solitario 25, terzo, destra. 2716 E

CAMERA grande, elegantissima, pulizia scrupolosa, bagno, luce, stufa, ingresso libero, coniugi affittano, pressi Meridionale. Miramar 51, porta 1. 9569 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, unico subinquilino affittasi corone 28. Gatteri 13, porta 3. 9582 E

STANZA bella, bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Via Madonna mare 3, terzo, destra. 2514 E

STANZA, vitto, affittasi prontamente, distinto signore, studente. Commerciale 14, primo. 9800 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, scala II, III. 2602 E

STANZA ammobiliata, centro, affittasi per l'8 novembre presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 2476 E

STANZETTA pulita, ammobiliata o vuota, prezzo mitissimo, affittasi. Tiziano 8, porta 2. 2750 E

STANZA (salotto) attigua stanza letto, elegantissime, gas, stufa, ingresso libero, affittansi uno, due distinti signori, prezzo mitissimo. Via Miramare 7, p. 27. 9685 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia e massima tranquillità affittasi presso distinta signora. Giuseppe Parini 4, porta 10. 9887 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Lazzaretto vecchio 23, III. 9882 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Ronco N. 1, p. I. 9893 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 9892 E

STANZA per tre amici, bene ammobiliata, vista sul davanti, con o senza vitto affittasi. - Maurizio 11, I, sinistra. 9899 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinto signore. Geppa 12, I, destra. 2763 E

STANZA bene ammobiliata, quasi libera, affittasi. Giotto 9, III, destra. 9898 E

STANZE due, ammobiliate, due letti, stufe, comodo cucina. Ireneo 5, porta 6. 2770 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Carducci 34, I, porta 2. 9914 E

STANZETTA elegantissima, affitta distinta persona sola. Carpison 5 A, IV piano. 9917 E

STANZA bella, buon prezzo, affitta distinta famiglia. Via Caserma 14, III, porta 16. 2659 E

STANZE vuote, una ingresso libero, affittansi prontamente. Piazza Barriera 4, arrotino. 9797 E

STANZA vuota affittasi via Palladio N. 2, V, porta 18. 2665 E

STANZA bella, bene ammobiliata, stufa, ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Armeni 8. 2684 E

STANZE due, da 24-30 corone, offre piccola distinta famiglia. Stadion 20, III piano, porta 17. 2670 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, una, due persone affittasi. Fontana 14, porta 8. 9835 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi, volendo vitto. Via Madonnina 5, porta 4. 2739 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi sub-affittansi camera e cucina. Buonarroti 11, quarto. 9862 E

STANZA ammobiliata, due letti, gas, anche comodo cucina. Barriera 14, porta 16. 9864 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Acquedotto 31, II, porta 7. 2725 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, porta 19. 9848 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 10, I piano. 2710 E

STANZA ammobiliata, davanti, volendo due letti, affittasi, prezzo mitissimo. Lorenzo Ghiberti 6, IV, porta 21. 9852 E

STANZA grande, due letti, eventualmente altra attigua, soleggiate, vista Piazza Grande, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2711 E

STANZA grande, vuota, affitta persona sola. Sorgente 9, porta 13. 9850 E

STANZA ingresso libero, una, due persone, vitto fino, affittasi. Piazza Borsa 14, III. 9860 E

STANZA ammobiliata, vitto, affitta distinta famiglia. Via S. Caterina 8, primo. 9845 E

STANZA quietissima, stufa, parchetti, affittasi unico subinquilino. Chiozza 8, primo, porta 7. 2696 E

STANZA ammobiliata, gas, stufa, affittasi; volendo vitto, prezzo mitissimo. Geppa 17, primo. 9927 E

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. Sanità 5, terzo piano. 9932 E

STANZE due o tre affittansi. Via Nuova 11, II piano, destra. 9883 E

STANZE due, stanza letto, salotto, affittansi signore distinto. Romagna 4, I. 2741 E

STANZETTA elegante, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 11, IV, sinistra. 9858 E

STANZE due, vuote, con gas, stufa, oppure una stanza, affittansi. Corso 2, porta 15. 2615 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERETTA con eventuale vitto, presso buona signora sola, cerca signora disposta aiutare eventualmente lavori casa. Offerte Piccolo «Prezzo?». 9874 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercasi. Offerte con prezzo sub «Signorina» Piccolo. 9840 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente con vitto, presso piccola, tranquilla famiglia cerca signore. Offerte con prezzo sub «Elegante» Piccolo. 2757 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ADULTI apprendono facilissimamente, nonchè celerissimamente contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, secondo metodo speciale. Studio Cernè, Carducci 32. 2478 G

CONVERSAZIONE toscana, composizione, storia della letteratura, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 8168 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi semplicissimi, facilissimi. Via Nuova 49, quarto. 9894 G

DANZA, istruzione lunedì, giovedì, 8-9.30. Informazioni giornalmente maestro Jaksch, Rettori 1. 9827 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita sotto dettatura. Elvira Cernè, Carducci 32. 2479 G

ENGLISH lessons by an Englishman. Barriera vecchia 17, I, sinistra. 2721 G

LEZIONI di piano impartisce paziente maestra corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo.

LEZIONI di lingue moderne; traduzioni. Via Cassa Risparmio 13, II. 9901 G

MAESTRE provette istruiscono italiano, francese, tedesco, modici prezzi. Rossetti 20, I. 2685 G

MAESTRA diplomata italiano, francese, impartisce lezioni. Preparazione esami. - Con bambini conversazione a passeggio. Onorario modico. Indirizzo Piccolo. 2693 G

PROFESSORE matematica, fisica, disponendo di alcune ore, assumerebbe lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2708 G

PROFESSORE lingua francese, cercasi. Offerte inviare al Piccolo «Francese». 2698 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni, successo garantito. Grospitz, Acquedotto 53, terzo, destra. 8463 G

STUDENTE colto, VII tecnica, istruisce scolari altre classi. Offerte «Distinzione» Piccolo. 9903 G

SIGNORINA darebbe lezioni di tedesco e aritmetica a bambini, cent. 40 l'ora. «Unione» Corso 4. 2745 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BRACCIALETTO con orologio d'oro, cifre romane, smarrito. Trattandosi cara memoria a onesto rinvenitore generosa mancia. Via Ruggero Manna 18, III, porta 9. 7000 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

MAGAZZINO m. c. 50, anche in corte, purchè prezzo mite, cercasi. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 2780 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, affittasi. Via Cunicoli 13. 2389 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi Via Chiozza 26. 2390 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi. Via Fonderia 5. 2432 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino e cucina, nonchè un vasto magazzino affittasi. Via Fonderia 3. 2433 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, bagno, cantina, piena luce, riparati dalla polvere, vista bellissima, stabile di nuova costruzione, via Giulia 74 F, nuova scalinata di fronte la fabbrica Dreher. Prezzi di tutta convenienza. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9656 L

APPARTAMENTI 2 camere, e 2 camere, camerino, cucina, disponibili, Via Tor S. Lorenzo 10. Prezzi eccezionali. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9653 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, disponibile via Petronio 9, mezzanino, facciata. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9651 L

APPARTAMENTI affittansi prontamente, una stanza, cucina corone 22, due stanze, cucina corone 34, 40 mensili compreso acqua, accessori. Destra chiesa Roiano 1. 9600 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camerini; 2 camere, cucina, affittansi. Gatteri 18. 2472 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Via Bevoltella 62, portinaio. 2588 L

APPARTAMENTO pianoterra, 2 camere, camerino e cucina, affittasi prezzo modicissimo. Rivolgersi portinaio Piazza Leonardo da Vinci N. 2. 9731 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, al Corso N. 1, I piano, affitterebbesi occasione fino agosto 1915. Informazioni negozio Steiner, Corso. 9723 L

APPARTAMENTO signorile, tutto comfort, vista al mare e giardini, balconata angolo, affittasi prontamente. Via Navali 8. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 9759 L

APPARTAMENTI (due piccoli) di una e due stanze, comfort moderno affittansi prontamente corone 400 e 600. Tigor 8. 9837 L

APPARTAMENTO soleggiato, due stanze, stanzino arioso, cucina, dispensa, poggiuolo, subaffittasi prontamente, 680. Indirizzo Piccolo. 2784 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, comfort moderno affittasi prontamente. Alfieri 11 porta 5. 2777 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, V piano affittasi corone 38 mensili, tutto compreso. Cologna 2, portinaio. 9824 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente corone 520. Via Massimo d'Azeglio 21. 9819 L

CAMERE 2, vuote, cucina, affittansi. Rivolgersi: via Valdirivo 36, primo piano. 2681 L

APPARTAMENTI di camera, camerino, cucina; camera, cucina, acqua, gas, affittansi. Concordia 13. 2781 L

APPARTAMENTI di una e due camere e cucina, affittansi prontamente. Rivolgersi: via Tigor 8. 9925 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, cantina affittasi. Via Media 50, I p. Rivolgersi via Pietà 31, II p., ore 12-2, Mantegani. 9856 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Galileo 1. 2702 L

APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, cucina, affittasi prontamente, via Piccardi 15. 2701 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, camerino, dispensa, cucina, riscaldamento centrale, luce elettrica, ascensore, affittasi prontamente, oppure 24 novembre. Donizetti 5, IV. 2740 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi, corone 30 compreso accessori. Via Tesa 7; appartamento camera, cucina, corone 23, via Pallini 1; locale pronto per osteria od altro, via Tesa 7. 2731 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, e camera, camerino, cucina affittansi prontamente. Alfieri 7. 9838 L

APPARTAMENTI 2-3 camere, cucina, affittansi, prezzi ribassati. Via Apiari 31, Roiano. 9865 L

APPARTAMENTO magnifico 4 camere, bagno, comfort moderno, giardino, cantina, vista incantevole, pressi Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2759 L

APPARTAMENTO signorile, 6 camere, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. Chiozza n. 31. 2760 L

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, due stanzini, poggiuoli vis-à-vis giardini. Petrarca 5, II, rivolgersi portinaia. 2749 L

APPARTAMENTI camera, cucina, via Campanelle; tre camere, cucina via delle Mura affittansi prontamente. Siega, Sorgente 8, magazzino. 2561 L

APPARTAMENTI 5 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, via S. Francesco 23, II e III piano. 13531 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, I piano. 9821 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi, via Carpison 16. Rivolgersi al N. 14. 9855 L

CAMERE tre, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, doghe, affittansi prontamente. Via Ferriera 31. 8744 L

CAMERA, cucina, Alfieri 11, IV; detto Alighieri N. 22, appigionansi, prezzo mitissimo. 2493 L

CAMERA, cameretta, cucina affittansi, via Media 50, II. Rivolgersi via Pietà 31, II. 9854 L

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente, cor. 384. Via Giulia 44. 9931 L

CAMERE quattro, camerino, cucina affittansi prontamente. Piazza Goldoni 11, porta 20. 2715 L

CAMERA, cameretta, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente, cor. 40. Alighieri 12, I. 2733 L

CAMERE due, camerino, cucina, casa nuova, affittansi prontamente. Madonnina 27, III. 9902 L

LOCALI uso bottega affittansi. Via Stadion 19. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici Chiozza 1. 9594 L

MAGAZZINO interno, uso deposito, affittasi prontamente corone 380 annue. Paduina 11. 2322 L

MAGAZZINO grande, adatto per deposito carboni, affittasi prontamente. Via Farneto 23. 2555 L

MAGAZZINI disponibili per uso negozio, uno o più fori: via Navali 8, via Giulia 69, via Giulia 74 F, via Tiziano Vecellio 18, Via Marco Polo 3, via Boschetto 18, via Petrarca 7. Amministrazione Puppi & Boscolo, Corso 19. 9652 L

MAGAZZINO per uso macelleria, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2700 L

NEGOZIO nel centro, arredamento completo, affitto pagato sino 23 febbraio, cedesi prontamente, buone condizioni. Rivolgersi: via Gelsi 1. 2722 L

PORTONE adatto orologiaio affittasi prontamente. Via Nuova 37. 9822 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ANELLO brillante senza difetti, immenso splendore (grani 5½) vendesi sole corone 500. Indirizzo Piccolo. Dalla 1-5. 2669 M

ARMADIO 4 cassetti, canapè, credenza, servizio caffè 12 persone, tutto en block cor. 140. Via Piccardi 14, IV, porta 28. 9859 M

ARMADIO, specchio, letto, susta, cor. 25; paravento giapponese, vendonsi. Farneto 29, I. 2712 M

BICICLETTA «Trieste» nuovissima, vendesi prezzo ridotto; occasione. Istituto 4, portiere. 9890 M

BICICLETTA (impegnata) nuovissima, garantita, vendesi; rarissima occasione. Alfieri 17, IV, Bonelli. 9918 M

BOLLITORE gas, smalto celeste, lampada gas cucina, poltrona moderna da scrittoio, legno ricurvo, tutto completo, quasi nuovo, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 2766 M

CAMERA da letto e cucina vendonsi. Via Piccardi 14-16, porta 5. 9846 M

COLOMBI 30, accoppiati, razza buona, vendonsi «en bloc». Indirizzo Piccolo. 2674 M

CAPPOTTO uomo grande, quasi nuovo, cappotto signora, vestito bleu, manicotto, poltrone velluto rosso, tappeto grande, vendonsi. Farneto 33, pianoterra. 2677 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, donna, vestaglie pochissimo adoperate, stole, manicotti, modernissimi vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2680 M

CAPPOTTO nero, uomo, ottimo stato, giacchetta, gilet, neri, calzoni rigati, invernali vendonsi, esclusi rivenditori. Molin grande 32, I, destra. 2683 M

CAMERA matrimoniale, pranzo, finissime vendonsi causa partenza. Gatteri 36, bottega erbaggi. 9868 M

CAMERA da letto, mobili di cucina vendonsi prezzo minimo. Foscolo 37, porta 20. 2728 M

CAMERE letto, pranzo, finissime, cucine, singoli mobili, prezzi convenientissimi. Canova 21, porta 5. 9878 M

DIVANO quasi nuovo vendesi. Via S. Caterina 1, porta 6, dalle 10-12. 9823 M

DENTIERA da uomo, nuova, vendesi. Offerte «Dentiera» Piccolo. 9916 M

FORNIMENTO pelliccia gatto russo, vendesi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2724 M

LETTO, susta, materasso, vendonsi corone 45, più due altri letti. Alighieri 12, porta 1. 2732 M

LETTO bello, con susta, vendesi. Piazza della Borsa 3, IV, porta 10. 9820 M

LETTI due, con susta, diversi mobili, da vendere. Exner, Stazione 17. 9880 M

LETTO, susta nuova; comodino, tavolino, vendonsi. Solitario 25, porta 1. 9889 M

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile, apparato fotografico, bicicletta, vendonsi, qualunque prezzo causa militare. Valdirivo 19, porta 1. 10028 M

MOBILI da vendere. Indirizzo Piccolo. 2751 M

MOTOCICLETTA «Neckarsulm, 3 HP, modello 1914, da corsa, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Rivolgersi: «Villa Pollanz», via G. Girardi 281. 2688 M

MACCHINA da scrivere «Continental» visibile in buono stato, vendesi buon prezzo. Massimo d'Azeglio 11, porta 5. 2636 M

POLTRONA pelle per ammalati vendesi corone 30. Geppa 12, I, destra. 2764 M

PIANO coda vendesi in giornata, corone 70. - Rossetti 41, porta 20. 9912 M

REFOSCO chiaro vendesi blocco a cor. 82 riva Trieste: sette ettolitri del 1913 e sette ettolitri del 1914. Indirizzo: «Studio Dr. Robba». 9834 M

SCRIVANIA solida, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2742 M

SCIALLE antico, splendido tessuto, vendesi motivo impellente. Manzoni 18, I, porta 12. 2679 M

TAVOLI due, 170×80, vendonsi. Via Boschetto N. 19, primo. 2723 M

TAPPETTO stanza grande, cappotto ragazzo, cappottino velluto, sacchetto, gonna nera, stola, manicotto peluche, vendonsi. Chiozza 3, porta 4. 2691 M

VESTITO signora snella, sacchetto, soprabito, vendonsi. Nuova 9, porta 11. 9907 M

VESTIARI uomo, donna, ottimo stato vendonsi. Valdirivo 19, porta 1. 13535 M

VESTITI usati, cappotto ragazzo quindicenne, vendesi cor. 5. Cologna 7, quarto. 9829 M

VESTITO inglese, signora, perfetto stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2709 M

VETRINA grande, lampada petrolio, vendonsi. Via Giulia 15, porta 6. 2729 M

VIOLINO finissimo, vendesi corone sessanta, altro violino vecchio, voce melodiosa, venti; nonchè mandolino napolitano, ottima occasione, causa militare. Rivolgersi Via Nuova 49, quarto, studio musicale. 9895 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, affitto 30 mensili, vendesi, prezzo irrisorio. Luzzatto, caffè Rossetti. 9909 N

DECRETO trattoria affittasi prontamente, prezzo mite. Offerte «Commercio 66» Piccolo. 9668 N

DECRETO trattoria città, appaltasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2467 N

LATTERIA vendesi, corone 700. Ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 2697 N

LATTERIA erbaggi, vino, bomboni, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2778 N

LATTERIA splendida vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2675 N

MUTUI (capitali privati) ottengono persone di ogni ceto (anche signore) tasso modesto, senza garanti, quale credito personale restituibile in rate mensili di cor. 4. «Diadal» Eskompte-Bureau, Budapest VIII, Rakoczi - ut 71. 13523 N

NEGOZIO commestibili, rione signorile, senza concorrenza, vendesi corone 2000. Luzzatto, Caffè Rossetti. 9908 N

NEGOZIO adatto qualunque articolo, posizione centrica, vendesi prezzo ridottissimo. Luzzatto, Caffè Rossetti. 9911 N

SOCIO lavoratore, con mille corone, lavoro lucroso, cercasi. Scrivere «Onestà 9873» Piccolo. 9873 N

SALONE barbiere, avviatissimo, vendesi, anche condizioni pagamento. Luzzatto, caffè Rossetti. 9910 N

5000 corone offro per I.a intavolazione. Scrivere al Piccolo «Intavolazione». 9877 N

5000, 6000, 15.000, 13.000, 25.000, 30.000, 40.000, 60.000, 100.000 corone disponibili per prime intavolazioni città e territorio. Indirizzo Piccolo. 2774 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA di rendita, città, del valore di corone 200 a 300 mila, acquisterebbesi. Esclusi mediatori. Offerte «Leonardo» al Piccolo. 9858 O

CAMPAGNE, ville, villini, fondi, case vecchie, acquistansi. Offerte «Società» Piccolo. Mediatori esclusi. 9904 O

PODERE territorio S. Sabba-Zaule campo erbaggi, frutteto, casa nuova, ecc., vendesi, affittasi, buone condizioni. Offerte «Campagna» al Piccolo. 2605 O

STABILE nuovo, città, valore 90.000, cercasi, corone 45.000, interessi 5¼%. Villa, Chiadino, valore 30.000, cercasi, 12.000. Casetta e fondo, Servola, valore 16.000, cercasi, 8000, 7%. Barcola-Bovedo, casetta nuova, valore 10.000, cercasi, corone 5000, prime intavolazioni. Agenzia autorizzata, Acquedotto 9. 9919 O

STABILE pension, con campagna coltivata, Portorose, valore 80.000, cercasi corone 20.000 prima intavolazione, interessi 7%, anche valuta oro. Agenzia autorizzata, Acquedotto 9. 9913 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI. Solamente nel nuovo deposito, via Squero nuovo 7, primo piano, dirimpetto Ginnasio comunale, Sali Brod, si possono acquistare mobili a prezzi riconosciuti 20 percento più buon mercato di qualsiasi concorrenza! Stanze matrimoniali, pranzo, moderne, da 320. 9441 P

ATTENZIONE! La fabbrica Cappelli signora, via Acque 18, offre forme velluto pressato corone 9; feltri peluche, prezzi bassissimi. Riforma cappelli, specialmente pressati. Guarnizione gratis. Alle modiste forte sconto. 9847 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi: Zanchi. «Rettitudine». Deposito mobili, S. Lazzaro,

BURRO a corone 2; uova, polli, galline, patate. Carducci 39, Ronco 6. 9742 P

BAMBOLE s'aggiustano. Negozio chincaglie giocattoli, via Stadion 13, Cadel.

CARNE bovina prima qualità. Parti anteriori corone 1.28, 152; posteriori 1.76; senza osso 2.24. Macelleria Polli, via Giulia 16.

CUOCHE fine, cameriere e domestiche raccomandabili, offronsi. Agenzia Zeidler. Machiavelli 7.

COL giorno 24 ottobre viene riaperta la trattoria «Alla nuova Tappa», via dell'Istria 11, proprietario Krassnigg.

CAMERA matrimoniale, suste, materassi, corone 400; cucina, tutto nuovo vendonsi prontamente. Foscolo 15, appalto.

CURA di tutti difetti del viso, lentiggini, rughe, comedoni, massaggi. Via Barriera vecchia 11, primo.

DINDI, Dindiette, primissima qualità, grandioso assortimento, corone 2 al chilo. Macelleria Polacco, Riborgo. Telefono 681. 2775 P

DOVE va con questa fretta? Vado a comperare due cappottini per le «putele»; a proposito, dove ha comperato quelli sì belli che indossavano le sue bambine domenica? - Li ho trovati dalla ditta Jess, Barriera 15, là trovai molta scelta e prezzi bassi.

DIVANI letto, divani diverse qualità, ottomane, fornimento veneziano vendonsi occasione buonissimo prezzo. Farneto 15, tappezziere.

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi. Cerneca, via Olmo 4.

FACILITAZIONI pagamenti (settimana-mese). Vestiti uomo-ragazzi. Paletots, Raglan signore; Coperte lana, ombrelli. Ditta Levi, Barriera 21, primo.

GALOSCHE riparansi, sistema brevettato. Calzoleria Loy, via Barriera 19.

MANICURE distinta e per massaggi raccomandasi. Via Madonna del mare 2, III, porta di mezzo.

MACELLERIA Polacco, Carducci 80. Dindi, Galline, Manzo, Vitello, tutto primissima qualità.

RIPARAZIONI, scaldabagni, vasche, closets, spine, puliture di lampade e condutture gas assumonsi. Lavoro garantito, perfetto. Corso 1, mezzanino.

RICCO deposito confezioni uomo, ragazzi; costumi fanciulli, ultime novità della stagione, stoffe di lunga durata, prezzi convenientissimi. «Alle grandi fabbriche», Barriera 10.

SIGNORE, signorine, acquistate cappelli di ultima moda, finissimi, velour, velluto pressato, corone 8-13; nuovo arrivo cappelli peluche primissima sati, corone 8.50, presso rappresentante prima fabbrica viennese. Rarissima occasione. Barriera vecchia 18, primo, destra.

TRATTORIA Nuove Colonne, questa sera busecca spiccata e ragout con polenta, gnocchi.

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FILATELICO cerca scambio francobolli Europa, base Senf 1915. Indirizzo Piccolo.

FRUSSOLONA. Priva notizie, carissima amica, pregola dargliene con questo mezzo, indicandole ove trovasi ora.

GRECA. Imprudente. Per il momento sospesa partenza. Avrei molto da parlarti, ma preferisco non venire.

«GRANEL di pepe». Quale dei due biondi? Risponda o si faccia conoscere.

ISTITUTO. Come vuole ch'io mi prenda tanta libertà?

INCOGNITA. Desidererei parlarti.

«KANDLER». Speravo risposta all'ultima mia. Non l'ha ricevuta forse? «Eden».

LINA. Ebbene arrivederci il 24 novembre. Se scrivere, rimanda la lettera a casa tua. Ne impegno la parlarmi, non ti risponderei. Ne impegno la parola.

M...... Si. Scriva sotto Suo nome, mio cognome, Piazza Borsa, posta restante, dove, quando potrei parlarLe, io posso qualunque ora e luogo che a Lei è più difficile. Attendo felicissimo impazientemente.

MARTA. Vi ringrazio per le tre belle serate. Mario.

PERSONA veduta raccogliere borsetta argento con entro borsellino argento, fazzoletto smarrita in via Miramar fra Roiano e Volti Barcola, è pregata portarla indirizzo Piccolo scanso dispiaceri.

PUPPA. Ricevuto ieri, unica. Manda subito nuovo indirizzo, altrimenti può darsi che non ricevi più mie nuove. Preme. Forse avremo vedersi. Luogo e ora scriverò. Infiniti.

VIVANI. Quando ti vedrò? Non venire più da mia, nè scrivere A. S. Tanti saluti. Vivani.

VIOLE. Quando, dove? Coraggio, spero Vostra cooperazione di riceverlo presto.